

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLE POLITICHE
ATTIVE PER IL LAVORO, CORRISPONDENTI SERVIZI TERRITORIALI E AREE DI CRISI

Oggetto: POR Marche FSE 2014/2020, Asse 2 P.inv 9.i Avviso pubblico per il sostegno alla
CREAZIONE DI IMPRESA nell'area di crisi complessa Fermano Maceratese per
Euro 3.000.000,00

- VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare
il presente decreto;
- VISTA l'attestazione della copertura finanziaria nonché il Decreto Legislativo n. 118 del 23
giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni in materia
di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli
enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio
2009, n. 42 e successive modifiche
- VISTO l'art. 16 bis della Legge Regionale 15 ottobre 2001, n. 20, ai sensi dell'art. 13 della
L.R. n. 19 del 01/08/2005 "Modifiche alla legge regionale n. 20/2001 – Norme in
materia di organizzazione e di personale della Regione"
- VISTA la L.R. n. 41 del 30 dicembre 2019 – "Disposizioni per la formazione del bilancio
2019/2021 della Regione Marche (Legge di stabilità 2020)";
- VISTA la L.R. n. 42 del 30 dicembre 2019 – "Bilancio di previsione 2020/2022";
- VISTA la D.G.R. n. 1677/2019 concernente "D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 – art. 39 comma
10 – Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio
2020-2022 – ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati";
- VISTA la D.G.R. n. 1678/2019 concernente "D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 – art. 39 comma
10 – Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2020-2022 –
ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli";

DECRETA

1. Di approvare l'avviso pubblico denominato "POR Marche FSE 2014/2020, Asse 2 P.inv 9.i Avviso pubblico per il sostegno alla CREAZIONE DI IMPRESA - nell'area di crisi industriale complessa del distretto pelli-calzature Fermano Maceratese per Euro 3.000.000,00";
2. Di dare pertanto attuazione alla Delibera di Giunta n. 223 del 24.02.2020, limitatamente all'azione relativa agli INCENTIVI ALLA CREAZIONE DI IMPRESA, con la quale è stato approvato lo schema complessivo di Accordo di programma per l'attuazione del progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) dell'area di crisi industriale complessa del Distretto delle Pelli-Calzature Fermano Maceratese nella quale sono state stanziare le risorse per il sostegno della creazione di impresa nella medesima area per € 3.000.000,00;



3. Di dare atto che il costo complessivo dell'intervento di cui al precedente punto, pari ad Euro 3.000.000,00, è afferente al POR Marche FSE 2014/2020, Asse 2 P.inv 9.1 RA 9.2;
4. Di assumere, per la copertura finanziaria del presente atto, pari ad € 3.000.000,00, le prenotazioni di impegno secondo il cronoprogramma riportato di seguito e conforme a quello già approvato con DGR n. 223 dell'24.02.2020, con relativa attestazione della copertura finanziaria, relativo all'esigibilità della spesa ai sensi del D.lgs 118/11, a carico dei seguenti capitoli di spesa del Bilancio 2020/2022, annualità 2021 e 2022:

CAPITOLO/DESCRIZIONE		Anno 2021	Anno 2022	Totale
2150410016	Spese per la realizzazione del POR FSE 2014/2020 Trasferimenti correnti ad imprese QUOTA UE 50%	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
2150410021	Spese per la realizzazione del POR FSE 2014/2020 trasferimenti correnti ad imprese QUOTA STATO 35%	700.000,00	350.000,00	1.050.000,00
2150410013	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FSE 2014 - 2020 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE - QUOTA REGIONE (15%)	300.000,00	150.000,00	450.000,00
TOTALI		2.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00

Vengono contestualmente ridotti parzialmente gli accantonamenti registrati con DGR 223/2020 sui capitoli e annualità come di seguito indicato:

CAPITOLO	ANNO 2021 IMPORTO RIDUZIONE (€) n. accantonamento da ridurre	ANNO 2022 IMPORTO RIDUZIONE (€) n. accantonamento da ridurre
2150410016	1.000.000,00 Acc.to n. 330/2021	500.000,00 Acc.to n. 22/2022
2150410021	700.000,00 Acc.to n. 331/2021	350.000,00 Acc.to n. 23/2021
2150410013	300.000,00 Acc.to n. 332/2021	150.000,00 Acc.to n. 24/2021

I capitoli sopra indicati sono correlati ai seguenti capitoli di entrata:

Capitoli	Descrizione	2021		2022	
		Importo	n.° accertamento	Importo	n.° accertamento
1201050071	Entrata corrente (UE)	54.799.711,48	36/2021	19.516.073,50	57/2022
1201010140	Entrata corrente (STATO)	37.360.920,00	37/20201	13.685.891,00	56/2022

Capitolo di cofinanziamento regionale 2150410013 garantito da L.R. n. 42/2019 Tab E

5. Di dare evidenza pubblica al presente decreto, completo dei suoi allegati, attraverso la pubblicazione nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it, precisando che la pubblicazione costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni.
6. Di stabilire che il Dirigente della P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive del lavoro e corrispondenti servizi territoriali aree di crisi provvederà alla nomina della Commissione di Valutazione.
7. Di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. n. 17 del 28/07/2003.



Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

La dirigente della P.F.
(*Roberta Maestri*)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- L.R. 2/2005 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro".
- Programma Operativo Regionale FSE Marche 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea in data 13/7/2018 con Decisione n. C (2018) 4721;
- Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 84 dell'11/12/2018 che approva il POR così come modificato a seguito della Decisione della Commissione europea C(2018) 4721 del 13/7/2018;
- DGR n. 1425 del 23/11/2016 e s.m.i. che riporta, nell'allegato A, la Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FSE 2014/20, approvato dall'AdA;
- DGR n. 1148 del 21/12/2015 e s.m.i., contenente il Documento Attuativo del POR FSE 2014/20;
- DGR n. 802 del 4/6/2012, "Approvazione dei manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro";
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- DGR n. 1280 del 24/10/2016, "Approvazione del dispositivo di raccordo tra i Manuali di cui alla DGR n. 802/2012 e la normativa della programmazione 2014/20";
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) 1407/2013, Regolamento "De minimis";
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del 18 luglio 2018, "Omnibus";
- DPR n. 22/2018 (norma nazionale sull'ammissibilità della spesa).
- DGR n. 1297 del 28/10/2019 "POR FSE 2014/20. Approvazione modifiche al sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) di cui alla DGR n. 504/2019";
- DGR n. 1099 del 03/08/2020 "Approvazione della revisione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20 e modifica della DGR n. 1588/2019";
- REGOLAMENTO (UE) 2020/972 DELLA COMMISSIONE del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- DGR n. 657 del 21 maggio 2018 -istanza per il riconoscimento del «Distretto delle Pelli-Calzature Fermano-Maceratese» quale area di crisi industriale complessa;



- DM 12 dicembre 2018 – riconoscimento del “Distretto delle Pelli-Calzature Fermano-Maceratese” quale area di crisi industriale complessa, ai fini dell’applicazione delle disposizioni di cui all’art.27, c.8 del D.L. 83/12;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 789 del 02/07/2019 avente ad oggetto l’individuazione bacino dei lavoratori da ricollocare e/o beneficiari delle azioni di Politica Attiva del Lavoro previste dal PRRI dell’area di crisi complessa del Distretto Pelli-Calzature Fermano-Maceratese;
- DGR 223 del 24/02/2020 “ D.L. 83/2012, art. 27 c. 8 bis e DM 31/03/2013 – DGR 657 del 21/05/2018: Approvazione Schema di Accordo di Programma per l’attuazione del Progetto di Riconversione e Riqualficazione Industriale (PRRI) dell’area di crisi industriale complessa del Distretto delle Pelli – Calzature Fermano Maceratese”;
- Parere favorevole espresso dal tavolo delle competitività del fermano del 17/06/2020 in un incontro in presenza presso la sala consiliare della Provincia di Fermo;
- Accordo dell’area di crisi industriale complessa del Distretto delle Pelli – Calzature Fermano Maceratese sottoscritto in data 22/07/2020;
- Nota di richiesta di parere al distinct body in relazione al profilo degli Aiuti di Stato ID: 20511534|05/08/2020 (20511534 del 24/08/2020);
- Parere di conformità dell’Autorità di Gestione alle disposizioni di attuazione del POR Marche FSE 2014/2020 sull’ Avviso contenuto nell’Allegato A nota ID 20702184 del 03/09/2020;

MOTIVAZIONE:

In data 22/07/2020 è stato sottoscritto l’Accordo di programma per l’attuazione del Progetto di Riconversione e Riqualficazione Industriale (PRRI) dell’area di crisi industriale complessa del Distretto delle Pelli – Calzature Fermano Maceratese, sulla base dello schema che la Giunta regionale ha approvato con DGR 223 del 24/02/2020.

Gli strumenti di agevolazione inclusi nel PRRI, di parte nazionale e regionale, che rappresentano le fonti di cofinanziamento dell’Accordo, sono finalizzati al rilancio del sistema economico, allo sviluppo del settore turistico, al reimpiego e alla riqualficazione dei lavoratori.

Pertanto, accanto a misure volte all’ampliamento e alla diversificazione produttiva, alla trasformazione digitale dei processi produttivi e all’innovazione di micro e PMI, figurano incentivi per percorsi di auto-imprenditorialità a favore di disoccupati.

Con la misura del POR FSE “Sostegno alla creazione di impresa” la Regione Marche intende supportare coloro che, in questa difficile e complessa situazione economico-sociale, vogliono cimentarsi nell’attività di creazione di una neoimpresa in uno dei comuni dell’area di crisi complessa del Distretto delle Pelli-Calzature Fermano-Maceratese (identificata con decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 12 gennaio 2018, a seguito di istanza regionale, approvata con Deliberazione di Giunta n. 657 del 21/05/2018), che comprende 42 comuni di cui 33 della provincia di Fermo e 8 comuni della provincia di Macerata e 1 della provincia di Ascoli.

Lo strumento della “Creazione d’impresa” ha funzionato bene nelle Marche e, nelle programmazioni 2007/2013 e 2014/20, sono state finanziate circa 1000 nuove imprese che hanno creato più di 2000 posti di lavoro, ancorché con successive revisioni delle modalità di attuazione, adottate nell’ottica della semplificazione delle procedure.



Per favorire l'auto-imprenditorialità di disoccupati, la programmazione regionale del POR FSE 2014/2020 prevede, tra le azioni ammissibili dell'Asse II, il sostegno alla creazione di nuove imprese produttive o di servizio con sede legale e operativa nella relativa area di crisi e in grado di creare anche nuova occupazione, in coerenza con gli interventi delle politiche attive del lavoro previsti dalla legge regionale n. 2/2005.

Il presente Avviso tiene conto delle modifiche apportate al regolamento generale della programmazione 2014/20 (Reg. UE 1303/2013) con l'approvazione del cosiddetto "regolamento omnibus" (regolamento (UE, Euratom) 2018/1046) che, a livello regionale, sono state recepite con DGR 1099 dell'3.08.2020, che ha approvato la revisione del documento attuativo del POR FSE 2014/2020.

A seguito delle suddette modifiche, il contributo alla creazione di impresa non viene più erogato, nel caso di finanziamenti in "de minimis", a costi reali, a meno che il contributo pubblico non superi l'importo di 100 mila euro. L'art. 67 del regolamento generale, così come emendato dal regolamento omnibus, dispone infatti che nel caso di contributi inferiori a 100 mila euro, le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile assumano tutte la forma di tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari.

Gli interventi a sostegno della creazione di impresa definiti nell'Avviso Pubblico attuativo vengono finanziati nell'ambito della seguente priorità di investimento:

- 9.i – Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione alla vita attiva, e migliorare l'occupabilità.

I soggetti che possono presentare domanda di finanziamento (destinatari) devono essere soggetti disoccupati e residenti nell'area di crisi Fermano Maceratese ed avere almeno uno dei seguenti requisiti:

- Essere disoccupato da almeno 6 mesi (deve avere lo stato di disoccupato, ai sensi del D. Lgs 150/2015 e ss.mm.ii.);
- Avere un'età compresa tra i 18 e i 24 anni (deve comunque risultare disoccupato ai sensi del D. Lgs 150/2015 e ss.mm.ii.);
- Aver superato i 50 anni (deve comunque risultare disoccupato a norma del D. Lgs 150/2015 e ss.mm.ii.);

Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di partecipazione e non può essere coinvolto in più progetti di nuova impresa.

Ogni disoccupato destinatario ha come obiettivo la creazione di una nuova impresa o di un nuovo studio professionale in qualunque settore economico, fatta eccezione per l'agricoltura.

Saranno ammesse a contributo le nuove imprese o liberi professionisti costituiti (attribuzione partiva) in data successiva a quella di pubblicazione dell'Avviso pubblico sul BURM e dopo la presentazione della domanda eventi i seguenti requisiti:

- iscritte alla Camera di Commercio, con apertura posizione INPS e INAIL, e che abbiano presentato, al momento della liquidazione, comunicazione di inizio attività presso il Comune dell'area di Crisi in cui risiede l'impresa (In fase di accettazione del contributo l'impresa può essere inattiva. L'inizio attività avviene normalmente anche dopo l'accettazione, entro la liquidazione della prima tranche della liquidazione).



- aventi, al momento della liquidazione, sede legale e operativa nel territorio di un Comune dell'area di Crisi complessa;
- di cui siano soci esclusivamente persone fisiche.
- ammissibili nell'ambito dell'attuazione della priorità 9.i
- che soddisfino, nel caso di imprese, i criteri di cui all'art. 1 dell'Allegato I al Reg. UE 651/2014 (PMI);

Le imprese o gli studi professionali ammissibili al cofinanziamento nell'ambito di avvisi emanati in attuazione della priorità 9.i, oltre ai requisiti di carattere generale di cui sopra, devono configurarsi come:

- A.** cooperative sociali di cui all'art. 1, comma 1, lettera b), della legge 8/11/1991, n. 381, iscritte nell'albo delle cooperative sociali di cui alla legge regionale n. 34/2001;
- B.** società nelle quali il 50% dei soci e dei soci lavoratori appartengano a categorie svantaggiate, come definite all'art. 2, comma 4, del Reg. UE 651/2014, o alla categoria di "lavoratori con disabilità", come definita all'art. 2, comma 3, dello stesso Reg. UE 651/2014;
- C.** imprese individuali con titolari che rientrino nelle categorie di cui al precedente punto B.

Si precisa che per la verifica di "nuova impresa" fa fede la data di iscrizione al Registro Imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio (non è sufficiente l'indicazione del solo numero d'iscrizione al R.E.A. Repertorio Economico Amministrativo).

Il contributo a fondo perduto, sotto forma di importo forfettario, viene concesso fino ad un ammontare massimo di 35.000,00 in regime de minimis.

La somma forfettaria erogabile a titolo di contributo sarà corrisposta in due tranche:

- la prima, pari a 15.000 euro, al momento della dichiarazione di avvio attività da parte dell'impresa neo costituita che dovrà dimostrare, oltre all'avvio delle attività, anche la creazione di almeno un posto di lavoro (del titolare o di un socio lavoratore o di un libero professionista o di un dipendente);
- la seconda, pari al massimo a 20.000 euro, alla chiusura del progetto, commisurata ai posti di lavoro creati, oltre al primo già sostenuto con l'erogazione della somma forfettaria di cui al punto precedente. Saranno considerati "posti di lavoro creati": i contratti di lavoro a tempo indeterminato (compresi i contratti di apprendistato); i contratti di lavoro a tempo determinato di durata almeno biennale; i soci che dimostrino di essere impiegati nell'attività di impresa; i liberi professionisti soci dello studio professionale che svolgono la loro professione nell'ambito dello stesso studio. L'aiuto è pari a 10.000,00 euro nel caso di assunzioni full-time e a tempo indeterminato; è pari a 5.000,00 euro nel caso di assunzioni full-time a tempo determinato di durata almeno biennale. Nel caso di contratti o di impegno lavorativo part time, il contributo viene proporzionalmente rideterminato. Resta in ogni caso fermo l'importo massimo concedibile (20.000,00 euro) per le assunzioni che saranno effettuate dopo la costituzione della nuova impresa.

Il contributo è concesso con procedura valutativa "a sportello" con prenotazione delle risorse, in finestre temporali mensili secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta e



con graduatorie da adottare nei successivi 60 giorni dalla chiusura di ciascuna finestra temporale.

La prima finestra decorrerà dal 1° ottobre 2020 fino al 31 ottobre 2020, per proseguire con le successive finestre mensili (fine mese) fino alla scadenza del 31.12.2021, salvo esaurimento delle risorse prima della scadenza stabilita.

L'istruttoria di ammissibilità viene svolta dal responsabile della gestione tenendo conto delle "finestre temporali" e seguendo l'ordine cronologico di invio delle domande. Il responsabile della gestione, effettua l'istruttoria delle domande seguendo la procedura a sportello, con apertura periodica di "finestre temporali" di durata mensile, rispettando l'ordine cronologico di presentazione delle domande fino a esaurimento delle risorse disponibili. Verrà approvata una graduatoria corrispondente ad ogni finestra temporale prevista.

Con Decreto del Dirigente della P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi, successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel BUR della Regione Marche, sarà nominata apposita Commissione per la valutazione delle domande di incentivo, che svolgerà i suoi lavori secondo la procedura a sportello.

Le domande presentate sono periodicamente esaminate dalla Commissione di Valutazione sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle stesse e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziare nel presente Avviso Pubblico

Le risorse complessive destinate all'intervento **nell'area di crisi Fermano - Maceratese** sono pari ad Euro 3.000.000,00 sui capitoli del POR FSE 2014/2020 (Asse 2 priorità di investimento 9.i.):

- Euro 3.000.000,00 a valere sulla priorità di investimento 9.i. e secondo il seguente cronoprogramma:
 - ➔ 2021 euro 2.000.000,00;
 - ➔ 2022 euro 1.000.000,00

Tenuto in debito conto il crono-programma si evidenzia che la liquidazione non avverrà prima dell'anno 2021.

La spesa programmata con il presente atto, pari ad € 3.000.000,00, trova la necessaria copertura finanziaria a carico dei capitoli di spesa del Bilancio 2020/2022, sui quali vengono assunte le prenotazioni di impegno nelle annualità 2021 e 2022, secondo il cronoprogramma riportato di seguito relativo all'esigibilità della spesa ai sensi del D.lgs 118/11 e conforme a quello approvato con DGR n. 223 dell'24.02.2020, come di seguito indicato:

CAPITOLO/DESCRIZIONE		Anno 2021	Anno 2022	Totale
2150410016	Spese per la realizzazione del POR FSE 2014/2020 Trasferimenti correnti ad imprese QUOTA UE 50%	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
2150410021	Spese per la realizzazione del POR FSE 2014/2020 trasferimenti correnti ad imprese QUOTA STATO 35%	700.000,00	350.000,00	1.050.000,00
2150410013	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FSE 2014 - 2020 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE - QUOTA REGIONE (15%)	300.000,00	150.000,00	450.000,00
TOTALI		2.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00



Vengono contestualmente ridotti parzialmente gli accantonamenti registrati con DGR 223/2020 sui capitoli e annualità come di seguito indicato:

CAPITOLO	ANNO 2021 IMPORTO RIDUZIONE (€) n. accantonamento da ridurre	ANNO 2022 IMPORTO RIDUZIONE (€) n. accantonamento da ridurre
2150410016	1.000.000,00 Acc.to n. 330/2021	500.000,00 Acc.to n. 22/2022
2150410021	700.000,00 Acc.to n. 331/2021	350.000,00 Acc.to n. 23/2021
2150410013	300.000,00 Acc.to n. 332/2021	150.000,00 Acc.to n. 24/2021

I capitoli sopra indicati sono correlati ai seguenti capitoli di entrata:

Capitoli	Descrizione	2021		2022	
		Importo	n.° accertamento	Importo	n.° accertamento
1201050071	Entrata corrente (UE)	54.799.711,48	36/2021	19.516.073,50	57/2022
1201010140	Entrata corrente (STATO)	37.360.920,00	37/20201	13.685.891,00	56/2022

Capitolo di cofinanziamento regionale 2150410013 garantito da L.R. n. 42/2019 Tab E

La Regione Marche si riserva comunque la facoltà di incrementare dette risorse, al fine di sostenere eventuali ulteriori domande di contributo.

Con DGR n. 223/2020 è stata concessa l'autorizzazione all'utilizzo dei capitoli sopra elencati.

L'Autorità di Gestione con nota ID 20702184 del 3.09.2020 ha espresso parere conforme alle disposizioni di attuazione del POR Marche FSE 2014/2020 sull' Avviso contenuto nell'Allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art.47 D.P. R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA:

Alla luce di quanto sopra espresso, si propone l'adozione del decreto avente ad oggetto: POR Marche FSE 2014/2020, Asse 2 P.inv 9.i Avviso pubblico per il sostegno alla CREAZIONE DI IMPRESA nell'area di crisi complessa Fermano Maceratese per Euro 3.000.000,00".

// Responsabile del procedimento
(Emanuele Mengoni)

Documento informatico firmato digitalmente



ALLEGATI

Allegati A

Appendice A1

Allegato B1 – Fac-simile della domanda stampabile da SIFORM

Allegato B2- Fac- simile della Scheda anagrafica stampabile da SIFORM2

Allegato B3 – Progetto per la creazione di impresa

Allegato B4 – Dichiarazione sostitutiva richiedenti

Allegato B5 – Dichiarazione rispetto de minimis

Allegato B5 bis – Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “DE MINIMIS” da parte dell’impresa controllante o controllata





ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO “POR Marche FSE 2014/2020, Asse 2 P.inv 9.i Avviso pubblico per il sostegno alla CREAZIONE DI IMPRESA nell'area di crisi complessa Fermano Maceratese per Euro 3.000.000,00”

- Art. 1 – Finalità
- Art. 2 – Imputazione dell'intervento
- Art. 3 – Risorse finanziarie
- Art. 4 – Soggetti aventi diritto a presentare la domanda
- Art. 5 – Tipologia di intervento e requisiti di nuova impresa
- Art. 6 – Imprese e studi professionali singoli o associati esclusi dai benefici di cui al presente intervento
- Art. 7 - Termini e modalità di predisposizione e presentazione della domanda
- Art. 8 – Ammissibilità e valutazione delle domande
- Art. 9 – Valutazione, approvazione delle graduatorie e ammissione a finanziamento
- Art. 10 – Durata dei progetti
- Art. 11 – Criteri di selezione e valutazione delle domande
- Art. 12 – Regime d'aiuto applicabile
- Art. 13 – Modalità di erogazione del contributo e controlli
- Art. 14 – Principio di stabilità delle operazioni
- Art. 15 – Obblighi dei beneficiari
- Art. 16 – Controlli dopo la liquidazione
- Art. 17 – Revoca del contributo
- Art. 18 – Responsabili e tempi del procedimento
- Art. 19– Clausola di Salvaguardia
- Art. 20 – Informazione e Pubblicità e loghi
- Art. 21 – Tutela e privacy
- Art. 22 - INFO – POINT Area di Crisi Distretto Fermano – Maceratese
- Art. 23 – Corsi collettivi propedeutici e in itinere di accompagnamento

- Appendici geo localizzazione aree di crisi
- Allegati

Articolo 1 - Finalità

Premesso che le aree di crisi industriale complessa riguardano territori soggetti a recessione economica e perdita occupazionale di rilevanza nazionale e con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, non risolvibili con risorse e strumenti di sola competenza regionale e che la complessità deriva da:

- ✓ crisi di una o più imprese di grande o media dimensione con effetti sull'indotto;
- ✓ grave crisi di uno specifico settore industriale con elevata specializzazione sul territorio.

Tenuto conto che esistono Accordi di Programma stipulati in alcune aree di crisi industriale, antecedenti alla riforma del 2013 (art. 27- DL 83/2013), caratterizzate da situazioni di crisi gravi con impatto significativo sul territorio nazionale considerata l'intensità degli effetti occupazionali sul tessuto economico e produttivo e per le quali non era possibile intervenire in via ordinaria soltanto con le risorse e gli strumenti regionali.

La Regione Marche con tale strumento prevede di finanziare le nuove imprese che sorgeranno **nell'area di crisi complessa del Distretto delle Pelli-Calzature Fermano-Maceratese** è stata identificata con decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 12 gennaio 2018, a seguito di istanza regionale, approvata con Deliberazione di Giunta n. 657 del 21/05/2018 e comprende 42 comuni di cui 33 della provincia di Fermo e 8 comuni della provincia di Macerata e 1 della provincia di Ascoli.

Al fine di promuovere il rilancio del sistema economico, sviluppare il settore turistico, favorire il reimpiego di lavoratori la Regione Marche prevede oltre a programmi di ampliamento/diversificazione produttiva a progetti di trasformazione digitale dei processi produttivi e di innovazione di micro e PMI, prevede anche percorsi di auto-imprenditorialità a favore di disoccupati e molto altro. Affrontare in questa difficile e complessa situazione economico-sociale, il tema della creazione d'impresa risulta complicato e particolarmente gravoso, infatti diventare imprenditori oggi può essere considerata una vera impresa e incentivare tale processo è l'arduo compito che si è data la Regione Marche.

Per questi motivi la Regione Marche si propone di incentivare l'auto-imprenditorialità con lo strumento della "Creazione d'impresa". La creazione d'impresa ha funzionato bene nelle Marche e, nelle programmazioni 2007/2013 e 2014/20, sono state finanziate circa 1000 nuove imprese che hanno creato più di 2000 posti di lavoro, ma una nuova modalità e una nuova visione nell'applicarlo.

La programmazione regionale del POR FSE 2014/2020, per favorire l'auto-imprenditorialità di disoccupati, prevede tra le azioni ammissibili dell'Asse II, il sostegno alla creazione di nuove imprese finalizzate a favorire l'occupazione in coerenza con gli interventi delle politiche attive de lavoro previsti dalla legge regionale n. 2/2005.

Il presente Avviso tiene conto delle modifiche apportate al regolamento generale della programmazione 2014/20 (Reg. UE 1303/2013) con l'approvazione del cosiddetto "regolamento omnibus" (regolamento (UE, Euratom) 2018/1046) che, a livello regionale, sono state recepite con DGR 349 dell'1.04.2019, che ha approvato la revisione del documento attuativo del POR FSE 2014/2020.

L'art. 67 del regolamento generale, così come emendato dal decreto omnibus, inoltre, dispone che nel caso di contributi pubblici inferiori a € 100.000,00, questi possono essere erogati non più a costi reali, bensì tramite tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari.

Articolo 2 – Imputazione dell'intervento

L'intervento a sostegno della creazione d'impresa è finanziata nell'ambito dell'asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" nella priorità di investimento 9.1 "Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione alla vita attiva, e migliorare l'occupabilità".

Articolo 3 - Risorse finanziarie

Le risorse complessive destinate all'intervento **nell'area di crisi Fermano - Maceratese** sono pari ad Euro 3.000.000,00 sui capitoli del POR FSE 2014/2020 (Asse 2 priorità di investimento 9.i.):

- Euro 3.000.000,00 a valere sulla priorità di investimento 9.i. e secondo il seguente cronoprogramma:
 - ➔ 2021 euro 2.000.000,00;
 - ➔ 2022 euro 1.000.000,00

Visto il cronoprogramma di cui sopra che fa riferimento all'esigibilità della spesa ed agli adempimenti a carico del beneficiario successivi all'ammissione a finanziamento, la liquidazione dei contributi avverrà nell'anno 2021.

Eventuali economie o ulteriori risorse comunitarie che si rendessero disponibili potranno essere utilizzate per rifinanziare il presente Avviso, seguendo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Ciascuna impresa può accedere, al massimo, a n. 1 (uno) finanziamento per un importo massimo di euro 35.000,00.

Articolo 4 – Soggetti aventi diritto a presentare la domanda

I soggetti che possono presentare domanda di finanziamento devono soddisfare le seguenti caratteristiche:

- residenti in uno dei Comuni che costituiscono l'area di crisi complessa del Distretto delle Pelli-Calzature Fermano-Maceratese (appendice 1)
- disoccupati iscritti al CPI ai sensi del D. Lgs 150/2015 e ss.mm.ii. appartenenti a "categorie svantaggiate", come definite all'art. 2, comma 4, del Reg. UE 651/2014 aventi uno dei seguenti requisiti:
 - a. Essere disoccupato da almeno 6 mesi ai sensi del D. Lgs 150/2015 e ss.mm.ii.;
 - b. Avere un'età compresa tra i 18 e i 24 anni (deve comunque risultare disoccupato ai sensi del D. Lgs 150/2015 e ss.mm.ii.);
 - c. Aver superato i 50 anni (deve comunque risultare disoccupato ai sensi del D. Lgs 150/2015 e ss.mm.ii.).

Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di partecipazione e non può essere coinvolto in più progetti di nuova impresa.

La domanda va presentata sul SIFORM.

Successivamente all'ammissione a finanziamento dei soggetti richiedenti, saranno individuati i beneficiari, ovvero le nuove realtà produttive/di servizio costituite (vedi art. 4), alle quali verrà erogato il contributo spettante.

Lo stato di disoccupazione in estrema sintesi a legge attuale (solo a titolo esemplificativo)

Lo stato di disoccupazione è uno status che il cittadino assume, previa domanda e soddisfacimento di determinati requisiti, dopo un licenziamento individuale, collettivo, per dimissioni volontarie, se è inoccupato o in cerca di prima occupazione e se ha un reddito da lavoro autonomo o dipendente al di sotto di una determinata soglia di reddito, prevista dalla legge. Il riconoscimento dello stato di disoccupazione si fa, di norma, rivolgendosi al Centro per l'impiego.

La DID - Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, è la dichiarazione che determina formalmente l'inizio dello stato di disoccupazione di una persona. Chi è disoccupato, o ha ricevuto comunicazione di licenziamento, può presentare la Did per accedere ai servizi di reinserimento nel mercato del lavoro.

In particolare, si fa presente che lo stato di disoccupazione inizia dal giorno in cui viene rilasciata la DID e dura fino al giorno in cui lo status decade per una delle cause previste dalla legge o viene sospeso.

Esemplificando, e non avendo in nessun caso carattere di esaustività, si può dire che i requisiti per lo stato di disoccupazione per i soggetti che rilasciano la DID sono alternativamente:

- non svolgere lavorativa di tipo autonomo o subordinato;
- lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del TUIR DPR 917/1986. In merito al limite di reddito lavoratore dipendente autonomo, questo è rispettivamente di € 8.145 annui (reddito prospettico) per i lavoratori dipendenti e € 4.800 annui per gli autonomi.

Articolo 5 - Tipologia di intervento e requisiti di nuova impresa

Ciascuna impresa può accedere, al massimo, a n. 1 (uno) finanziamento per un importo massimo di euro **35.000,00.**

Saranno finanziate le **nuove imprese, o i nuovi studi professionali**, singoli e/o associati e/o liberi professionisti, che abbiano, al momento della liquidazione, sede legale e sede operativa nell'area di Crisi complessa e che **si costituiscono** (per costituzione si intende già l'apertura della Partita iva) dopo la pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BURM e **dopo la presentazione della domanda di contributo da parte del richiedente.**

COS'È LA SEDE LEGALE DI UN'IMPRESA

La Sede Legale (o sede principale, o sede sociale per le società) di una persona giuridica è di regola il luogo in cui dall'atto costitutivo essa risulta avere il centro amministrativo dei propri affari: in genere identifica il luogo in cui si trova l'organizzazione amministrativa dell'impresa.

Il concetto di sede legale è l'equivalente del concetto di domicilio per le persone fisiche.

In alcuni casi la sede legale può essere ricondotta al luogo di notifica della corrispondenza legale: nella pratica professionale molte società di capitale o cooperative indicano nell'atto costitutivo come sede legale lo studio di un professionista e in tale luogo vengono tenute le riunioni del Consiglio di Amministrazione o anche le assemblee dei soci.

Ogni impresa deve avere una ed una sola Sede Legale. Nel Registro Imprese ogni impresa è univocamente identificata, a livello nazionale, da un Codice Fiscale e da una Partita IVA: tranne eccezioni CF e PIVA coincidono per le società, mentre sono differenti per le imprese individuali.

Per le ditte individuali la Sede principale, cioè il luogo di svolgimento dell'attività, di regola coincide con la residenza o il domicilio fiscale del titolare, specie per le imprese che svolgono la propria attività senza l'imprescindibile necessità di appositi locali. Resta comunque ferma la possibilità del titolare, in sede di iscrizione nel Registro Imprese, di indicare un luogo diverso.

[[http://www.registroimprese.it/sede-legale-e-unita-locali/.](http://www.registroimprese.it/sede-legale-e-unita-locali/)]

Per quanto riguarda gli studi professionali, singoli o associati, e i liberi professionisti, per sede operativa si intende il luogo di esercizio dichiarato come sede legale.

Possono essere ammesse a contributo:

5.1. Imprese (anche individuali):

- iscritte alla Camera di Commercio, con apertura posizione INPS e INAIL, e che abbiano presentato comunicazione di inizio attività (L'inizio attività può avvenire anche successivamente all'accettazione, entro la liquidazione della prima tranche della liquidazione).
- costituite (attribuzione partiva IVA) in data successiva a quella di pubblicazione dell'Avviso pubblico sul BURM e dopo la presentazione della domanda di contributo;
- aventi, al momento della liquidazione, sede legale e operativa nel territorio di un Comune dell'area di Crisi complessa;
- di cui siano soci esclusivamente persone fisiche.
- Che siano ammissibili nell'ambito dell'attuazione della priorità 9.i
- che soddisfino, nel caso di imprese, i criteri di cui all'art. 1 dell'Allegato I al Reg. UE 651/2014 (PMI);

5.2 Studi Professionali, Singoli e/o Associati e/o Liberi professionisti (intesi come singole realtà organizzative, nelle quali un numero di persone fisiche pari o superiori ad uno, gestiscono anche in forma associata, a prescindere dalla forma giuridica adottata, un'attività economica”):

- che acquisiscono la partita IVA presso l'Agenzia delle Entrate competente per territorio in data successiva alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BURM e dopo la presentazione della domanda di contributo.
- Aventi, al momento della liquidazione, sede legale e operativa nel territorio incluso nelle aree di crisi.
- di cui siano soci esclusivamente persone fisiche.
- che siano ammissibili nell'ambito dell'attuazione della priorità 9.i

Le imprese o gli studi professionali ammissibili al cofinanziamento nell'ambito di avvisi emanati in **attuazione della priorità 9.i, oltre ai requisiti di carattere generale di cui sopra, devono configurarsi come:**

- A. cooperative sociali di cui all'art. 1, comma 1, lettera b), della legge 8/11/1991, n. 381, iscritte nell'albo delle cooperative sociali di cui alla legge regionale n. 34/2001;
- B. società, comprese cooperative, nelle quali il 50% dei soci e dei soci lavoratori appartengano a categorie svantaggiate, come definite all'art. 2, comma 4, del Reg. UE 651/2014, o alla categoria di "lavoratori con disabilità", come definita all'art. 2, comma 3, dello stesso Reg. UE 651/2014;

C. imprese individuali con titolari che rientrino nelle categorie di cui al precedente punto B.

Si precisa che per la verifica di “nuova impresa” fa fede la data di iscrizione al Registro Imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio (non è sufficiente l'indicazione del solo numero d'iscrizione al R.E.A. Repertorio Economico Amministrativo).

Si precisa inoltre che ai fini della liquidazione del contributo, le imprese (o studi professionali) devono essere in possesso dell'autorizzazione di inizio attività da parte del Comune competente in cui ha sede l'impresa o lo studio professionale singolo o associato e risultare attive.

Allegato I al Reg. UE 651/2014 (PMI) Che cos'è una PMI?

La definizione di PMI utilizzata nel settore degli aiuti di Stato è identica alla definizione comune di PMI utilizzata dalla Commissione sulla base della specifica raccomandazione sulla definizione di PMI8. Tale definizione è riportata anche nell'allegato 1 del regolamento generale di esenzione per categoria.

■ Una **media impresa** è un'impresa che risponde a tutti i seguenti criteri:

- impiega meno di 250 dipendenti e - registra un fatturato annuo non superiore ai 50 milioni di EUR e/o un totale di bilancio non superiore a 43 milioni di EUR.

■ Una **piccola impresa** è un'impresa che soddisfa tutti i seguenti criteri:

- impiega meno di 50 dipendenti e
- registra un fatturato annuo e/o un totale di bilancio non superiore a 10 milioni di EUR.

■ Una **microimpresa** è un'impresa che soddisfa tutti i seguenti criteri:

- impiega meno di 10 dipendenti e
- registra un fatturato annuo e/o un totale di bilancio non superiore a 2 milioni di EUR.

Tali criteri vanno applicati all'impresa nel suo insieme (incluse le imprese controllate situate in altri Stati membri e al di fuori dell'UE). Il regolamento fornisce le definizioni di impresa *autonoma*, di impresa *associata* e di impresa *collegata* al fine di valutare l'effettiva posizione economica della PMI in questione.

Art. 6 - Imprese e studi professionali singoli o associati esclusi dai benefici di cui al presente intervento

Non saranno ammissibili a finanziamento:

- Imprese e studi professionali singoli o associati con sede legale e sede operativa (o anche solo una delle due sedi) non ubicate nel territorio dell'area di Crisi;
- Imprese e studi professionali singoli o associati costituiti prima della data di pubblicazione del presente Avviso sul BURM e prima dell'invio della domanda di finanziamento;
- Le imprese o gli studi professionali non configurate come indicato nell'art. 5 punti a), b) e c);
- le ditte individuali, le società e le cooperative nelle cui compagini sociali risultino persone fisiche che abbiano goduto, in qualità di soci, di benefici analoghi erogati nell'ambito dei POR FSE e FESR 2014/20 o dei benefici erogati in attuazione del Prestito d'onore regionale;
- le ditte individuali, le società e le cooperative nelle cui compagini sociali risultino persone fisiche che abbiano ricoperto, nelle tre annualità precedenti la richiesta di

finanziamento, lo stesso ruolo di titolari di ditte individuali o soci di società e cooperative nello stesso settore di attività ATECO cui si riferisce la proposta progettuale che si intende realizzare;

- gli studi professionali i cui titolari abbiano già goduto, in qualità di soci di imprese e di titolari o soci di studi professionali, di benefici analoghi erogati nell'ambito dei POR FESR e FSE 2014/2020 o dei benefici erogati in attuazione del Prestito d'onore regionale;
- le imprese operanti nei settori esclusi dal campo di applicazione del "de minimis", di cui all'art. 1, comma 1, del Reg. UE 1407/2014, con l'eccezione di cui al comma 2 del medesimo articolo.

Articolo 7 - Termini e modalità di predisposizione e presentazione della domanda

Il contributo è concesso con procedura valutativa "a sportello" con prenotazione delle risorse, in finestre temporali mensili secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta e con graduatorie da adottare nei successivi 60 giorni dalla chiusura di ciascuna finestra temporale.

La prima finestra decorrerà dal **1° ottobre 2020 fino al 31 ottobre 2020**, per proseguire con le **successive finestre mensili (fine mese)** fino alla scadenza del 31.12.2021, salvo esaurimento delle risorse prima della scadenza stabilita.

La domanda va presentata esclusivamente dal soggetto richiedente per via telematica utilizzando il formulario presente nel sistema informatico SIFORM2 all'indirizzo internet <https://siform2.regione.marche.it> ed allegata al presente Avviso a scopo informativo.

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, la domanda deve essere corredata della marca da bollo del valore di euro 16,00, (al momento della presentazione della domanda nel SIFORM2, verrà richiesto di inserire il codice indicato sulla marca, questa va annullata e conservata dal beneficiario). La marca da bollo va annullata e conservata agli atti.

Nel caso in cui erroneamente il candidato inoltri due o più domande, verificata la data e l'ora di trasmissione, il responsabile territoriale della gestione istruisce l'ultima domanda pervenuta. **Per ogni candidato è possibile l'ammissione a finanziamento di una sola domanda a valere sul presente Avviso pubblico.**

Per accedere al sistema informatico **SIFORM2** l'utente deve disporre di apposite credenziali di tipo "forte", ovvero di credenziali nominative rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità.

Sono supportate le seguenti modalità: **SPID**, CNS – Carta nazionale dei servizi e Pin Cohesion. Il PIN Cohesion per l'accesso può essere utilizzato solo se lo si è già in possesso precedentemente, non verranno rilasciati ulteriori codici.

SPID

SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale, è la soluzione che ti permette di accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione e dei soggetti privati aderenti con un'unica Identità Digitale Spid è gratuito, e lo sarà sempre.

Come fare per ottenere Spid?

- 1. Prima di cominciare la procedura occorre avere a disposizione: la propria tessera sanitaria, un documento valido di identità, un numero di cellulare, un indirizzo mail;*
- 2. Collegarsi al sito: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>*
- 3. Scegliere la modalità di erogazione: di persona (negli uffici abilitati); attraverso webcam (procedura gratuita con alcuni gestori e a pagamento con altri); on line (disponendo di carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata, firma digitale)*
- 4. Scegliere il gestore (per ogni gestore il sito Spid indica procedure, servizi gratuiti e tempi di erogazione);*
- 5. Seguire le istruzioni del gestore.*

[[https://www.spid.gov.it/.](https://www.spid.gov.it/)]

Per informazioni più puntuali e per tutto ciò che riguarda la registrazione e l'utilizzo del SIFORM2 si rinvia alle indicazioni riportate nell'apposita sezione informativa del sito <https://siform2.regione.marche.it>.

In caso di difficoltà nell'utilizzo della procedura telematica per l'invio della domanda, gli utenti potranno contattare il servizio di assistenza raggiungibile all'indirizzo email siform@regione.marche.it oppure al numero telefonico 071/806 3442.

La domanda ed il relativo progetto potranno essere compilati e modificati a più riprese, avendo l'attenzione di salvare lo stato di compilazione (pulsante "Salva"); fintanto che tale pulsante non verrà premuto, i dati non saranno salvati.

L'utente dovrà trasmettere telematicamente la seguente documentazione.

1. Domanda di finanziamento generata compilando il formulario on line, riportata a titolo esemplificativo all'allegato B1;
2. Scheda anagrafica, generata compilando il formulario on line, riportata a titolo esemplificativo all'allegato B2;
3. Progetto d'impresa sottoscritto dal soggetto che presenta la domanda, redatto utilizzando il fac – simile allegato al presente avviso (B3);
4. Curriculum vitae di ciascun soggetto coinvolto nell'attività d'impresa in qualità di titolare o socio, (compreso il richiedente);
5. Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (allegato B4) del soggetto richiedente e di tutti i soggetti coinvolti, anche i soci di minoranza.

Gli allegati B1 e B2 vanno compilati esclusivamente on-line e si considerano sottoscritti "elettronicamente a seguito della stessa presentazione.

Gli allegati B3 e B4 vanno compilati sul proprio pc utilizzando i fac-simile allegati all'avviso, vanno poi stampati, sottoscritti ed allegati nel SIFORM2 in formato PDF o zip.

I curricula e i documenti di identità vanno scansionati ed allegati al SIFORM2 in formato PDF o ZIP.

Al termine della compilazione del formulario sul SIFORM2 e dopo aver allegato tutto quanto richiesto, al fine di provvedere all'invio formale della domanda, il richiedente deve:

-**convalidare** la domanda per verificare la corretta compilazione di tutti i campi obbligatori

-**INVIARE** telematicamente (pulsante invio schermata siform2) la domanda convalidata La sola convalida non costituisce invio della domanda.

La domanda va presentata esclusivamente dal soggetto richiedente per via telematica utilizzando il formulario presente nel sistema informatico SIFORM2 all'indirizzo internet <https://SIFORM.regione.marche.it> ed allegato al presente Avviso a scopo informativo.

All'interno del SIFORM2 va ricercato il **Codice Avviso**

Il Codice Avviso è:

Codice avviso DM_CREAZ_2020-FM (area di crisi complessa Fermano- Maceratese)

A seguito dell'invio telematico, verranno assegnati alla domanda un identificativo univoco, la data e l'ora di effettuazione dell'operazione.

La domanda verrà immediatamente protocollata. Dopo l'invio l'utente può scaricare la ricevuta dell'invio premendo il pulsante "Scarica ricevuta invio".

La domanda inviata non è modificabile; pertanto per correggere ogni eventuale errore sarà necessario presentarne una nuova.

Si precisa che la data di pubblicazione del BURM e la scadenza delle domande sarà anche pubblicata nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it ai seguenti link: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale> e, nell'Home page, alle Sezioni "Opportunità per il territorio" e "Informazione & Trasparenza", alla voce "Bandi di finanziamento".

Articolo 8 – Ammissibilità e valutazione delle domande

La procedura per l'attivazione dell'intervento è a sportello con finestre temporali.

L'istruttoria di ammissibilità viene svolta dal responsabile della gestione tenendo conto delle "finestre temporali" e seguendo l'ordine cronologico di invio delle domande. Il responsabile della gestione, effettua l'istruttoria delle domande seguendo la procedura a sportello, con apertura periodica di "finestre temporali" di durata mensile, rispettando l'ordine cronologico di presentazione delle domande fino a esaurimento delle risorse disponibili. Verrà approvata una graduatoria corrispondente ad ogni finestra temporale prevista.

Sono considerate inammissibili le domande:

1. Inviata con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso pubblico
2. Non debitamente firmate e non corredate da tutta la documentazione prevista;
3. Presentate da soggetti la cui residenza è diversa dall'area territoriale della sede legale e operativa della nuova impresa;
4. Presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'art. 4 del presente Avviso e non in possesso dei requisiti richiesti;
5. Che prevedano costituzioni di imprese o studi singoli o associati non conformi a quanto stabilito all'art. 5 del presente Avviso;
6. Pervenute dopo l'esaurimento delle risorse finanziarie.

Si precisa che saranno escluse anche le domande per le quali si riscontrino, nel corso delle diverse attività istruttorie, la difformità delle dichiarazioni rese, dal richiedente, rispetto alle disposizioni previste dal presente Avviso pubblico.

La domanda può essere regolarizzata in caso di malfunzionamento del sistema entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla presentazione qualora il richiedente si avveda autonomamente dell'omissione; ovvero entro e non oltre 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta in tal senso, da parte dell'Amministrazione ai sensi dell'articolo 10 bis legge n. 241/1990.

A conclusione dell'istruttoria delle domande, entro 60 giorni dalla scadenza della "finestra" dell'Avviso pubblico, il responsabile della gestione provvede con apposito decreto alla pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse a valutazione. Tale decreto relativo all'inammissibilità delle proposte progettuali alla fase di valutazione è comunicato agli interessati. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, tale provvedimento deve essere preceduto da un'apposita comunicazione ai destinatari sui motivi ostativi all'accoglimento della loro richiesta di contributo della proposta progettuale.

I decreti saranno pubblicati sul sito:

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>.

Tale pubblicazione con relativa data è valida ai fini della comunicazione di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L.241/90.

Il responsabile della gestione tramite Id trasmette al Presidente della Commissione di Valutazione, il Decreto contenente l'elenco delle domande ammesse a valutazione.

La prima finestra decorrerà dal 1° ottobre 2020 fino al 31 ottobre 2020, per proseguire con le successive finestre mensili (fine mese) fino all'esaurimento delle risorse.

Art. 9 Valutazione, approvazione delle graduatorie ed ammissione a finanziamento

La valutazione delle domande di contributo a valere sul presente Avviso è svolta periodicamente dalla Commissione di valutazione, nominata successivamente alla pubblicazione del presente Avviso con decreto dalla P.F. Promozione e Sostegno alle Politiche Attive per il Lavoro, Corrispondenti Servizi Territoriali e aree di crisi.

Il responsabile della gestione territoriale, invia periodicamente al Presidente della commissione di valutazione, il decreto di ammissibilità contenente l'elenco delle domande ammissibili. In ogni finestra saranno finanziati i progetti secondo l'ordine di merito della graduatoria di riferimento. Le domande di contributo che hanno ottenuto un punteggio normalizzato e ponderato pari ad almeno 60/100 seguendo l'ordine della graduatoria di merito, saranno ammesse a finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie. A parità di punteggio conseguito, per la definizione delle graduatorie, si terrà in considerazione nell'ordine: il

punteggio normalizzato e ponderato superiore con riferimento al criterio efficacia, l'ordine cronologico di presentazione della domanda e l'età, privilegiando il richiedente più anziano.

La pubblicazione sul sito <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale> è valida ai fini della comunicazione della graduatoria, dell'ammissione o non ammissione a finanziamento ai destinatari e ai soggetti ospitanti ai sensi della legge n. 241/1990.

La data del decreto di ammissione a finanziamento sancisce la data di inizio del progetto da cui decorrono i 12 mesi per la conclusione dello stesso.

La Regione Marche provvede a comunicare l'esito dell'istruttoria ai soggetti esclusi e a quelli risultanti beneficiari del finanziamento.

Il finanziamento verrà concesso fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziare nel presente Avviso Art. 2, con la precisazione che la Regione Marche si riserva comunque la facoltà di incrementare le risorse per sostenere ulteriori domande di contributo presentate.

Art. 10 – Durata dei progetti

La durata dei progetti è fissata in **12 mesi dall'ammissione a finanziamento** approvata con decreto del dirigente della P.F. di cui al precedente art.9. E' possibile prevedere una proroga del termine fissato per la conclusione del progetto, per un periodo massimo di 60 giorni , a seguito di presentazione di richiesta formale e motivata, da presentare almeno 30 giorni prima della data prevista per la conclusione dell'intervento.

Articolo 11 – Criteri di selezione e valutazione delle domande

La Commissioni di valutazione appositamente nominata dal Dirigente della P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi esamina le domande pervenute e dichiarate ammissibili dal responsabile della gestione.

La valutazione è effettuata sulla base della "griglia" di seguito riportata:

Criteri approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
Qualità (peso 40)	1. Grado di affidabilità del progetto (AFF)	40
Efficacia potenziale (peso 60)	2. Impresa proponente (IMP)	15
	3. Soggetti coinvolti (SOG)	15
	4. Settore di attività (SET)	30

Modalità di attribuzione dei punteggi ai singoli indicatori

AFF (Grado di affidabilità del progetto relativo alla creazione di impresa)

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sull'affidabilità complessiva del progetto sulla base della griglia riportata di seguito:

- Molto affidabile -> 3 punti
- affidabile -> 2 punti;
- poco affidabile -> 1 punti.
- non affidabile -> 0 punti

Il giudizio verrà formulato tenendo conto:

- delle prospettive di mercato o del portafoglio ordini;
- dell'adeguatezza delle professionalità coinvolte rispetto al tipo di attività prevista;
- dell'apporto di capitale proprio;

- dell'esistenza di collegamenti produttivi e/o commerciali con altre imprese;
- della potenzialità competitive;
- del grado di innovazione del progetto.

IMP (Impresa proponente)

Il punteggio sarà assegnato sulla base della seguente griglia:

- cooperativa, società di persone (comprese le società in accomandita), studio libero professionale associato -> 2 punti
- società a responsabilità limitata, ditta individuale o studio libero professionale singolo -> 1 punto.
- altro -> 0 punti

SOG (Tipo di soggetti coinvolti)

I punteggi saranno assegnati sulla base della seguente griglia:

- disoccupati di lunga durata (oltre 2 anni) di genere femminile -> 4 punti
- disoccupati di lunga durata (oltre 2 anni) di genere maschile -> 3 punti
- disoccupati di genere femminile -> 2 punti
- disoccupati -> 1 punto.

SET (Settore di attività)

- Settori Manifatturiero (in particolare quello calzaturiero), servizi alle persone (compreso salute e benessere), servizi alle imprese, servizi alle imprese per l'innovazione per la manifattura digitale e del nuovo artigianato, Turismo, settore agroalimentare, green o blue economy e risparmio energetico -> 3 punti
- Settori Domotica, Meccatronica, -> 2 punti
- Altri settori -> 1 punto.

Affinché una domanda possa essere finanziata, il punteggio normalizzato e ponderato non può essere inferiore a **60/100**. La normalizzazione dei punteggi è effettuata rapportando i singoli punteggi al valore massimo che gli stessi possono assumere con riferimento a ciascun indicatore.

Decadenza totale del contributo, nel caso in cui si verifichi, durante il progetto, la variazione di uno o più indicatori che hanno determinato il punteggio finale e il "nuovo punteggio assegnato", a seguito di variazione, scenda al di sotto della soglia di 60/100.

Criteri approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Punteggio normalizzato
Qualità (peso 40)	1. Grado di affidabilità (AFF) MAX 40	
	Molto affidabile (3 punti)	40
	Affidabile (2 punti)	26,67
	Poco affidabile (1 punto)	13,33
	Non affidabile (0 punti)	0
Efficacia potenziale (peso 60)	2. Impresa proponente (IMP) MAX 15	
	Soc. persone, coop, studi ass. (2 punti)	15
	Ditta individuale, SRL (1 punto)	7,5
	Altro (0 punti)	0
	3. SOG (Tipo di soggetti coinvolti) MAX 15	
	Disocc. Femm. Da oltre 24 mesi (4 punti)	15
	Disocc. Masch. Da oltre 24 mesi (3 punti)	11,25
	Disocc. Femm. Da meno 24 mesi (2 punti)	7,5
	Disocc. Masch. Da meno 24 mesi (1 punto)	3,75
	4. SET (Settore di attività) MAX 30	
	Sett. Manifatt. Turismo, servizi alle imprese e alle persone, Agroalimentare (3 Punti)	30
	Sett. Domotica, Meccatronica, (2 Punti)	20
	Altri settori	10

La P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi, comunicherà ai beneficiari l'ammissibilità a finanziamento e la richiesta di inviare, entro 60 giorni dalla comunicazione, termine perentorio, pena decadenza del contributo, la seguente documentazione:

- Lettera di formale accettazione del finanziamento (termine per l'accettazione del contributo 15 giorni dal ricevimento della nota)
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante l'avvenuta costituzione dell'impresa e relativa visura camerale
- dichiarazione per la concessione di aiuti in "de minimis" Dichiarazione sul rispetto degli aiuti di stato in regime di "De minimis" (Allegato B5) e, se necessario, in quanto l'impresa beneficiaria presenta situazioni di controllo con altre imprese ai sensi dell'art. 2 paragrafo 2 del Reg. UE n. 1407/13 (Allegato A5bis).

Successivamente la P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali verificherà d'ufficio quanto dichiarato.

ART. 12 Regime d'aiuto applicabile

La costituzione di nuove imprese è sostenuta attraverso un contributo erogato in regime "DE MINIMIS" ai sensi del Reg. UE 1407/14. In attuazione di quanto disposto dall'art. 67, comma 2.bis, del Reg. (UE) 1303/2013, così come modificato dal Reg. (UE, Euratom) 2018/1046, e stabilito nel Documento attuativo approvato con DGR 1099 del 03/08/2020, il contributo assume la forma di somma forfettaria.

A tal fine, l'impresa costituita dovrà produrre dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/2000, come da Allegato B5 "Dichiarazione per la concessione di aiuti in "de minimis" al presente Avviso pubblico, nella quale deve indicare:

- il periodo di decorrenza dell'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali;
- i contributi percepiti a qualunque titolo in regime DE MINIMIS nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti;
- l'impegno a comunicare gli eventuali aiuti ricevuti in data successiva alla presentazione della domanda e fino alla data di eventuale concessione dell'aiuto;
- di essere a conoscenza che qualora l'impresa superi l'importo di € 200.000,00 di aiuto "DE MINIMIS" dovrà essere revocato interamente l'aiuto che ha portato al superamento di detta soglia e non solo la parte eccedente tale soglia (art. 3 comma 7 del Reg. UE 1407/13);
- di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di eventuali dichiarazioni mendaci e della conseguente revoca dai benefici concessi nel caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR n. 445/2000
- Non sono concedibili aiuti in de minimis, alle imprese escluse, dall'art. 1 del Reg. UE 1407/2013.

Si precisa che, per il controllo sulle predette autodichiarazioni relative al "de minimis", dal 12/08/2017 è entrato in vigore il Regolamento Ministeriale del 31/05/2017 n. 115, che disciplina il funzionamento del "Registro Nazionale degli aiuti di Stato", ai sensi dell'art. 52 della L. n. 234/2012 e ss.mm.ii, pertanto, in fase di concessione del contributo la P.F. effettua il controllo sulle predette autocertificazioni relative al "de-minimis", attraverso il "Registro Nazionale degli aiuti di Stato", ai sensi dell'art. 52 della L.n. 234/2012 e ss.mm.ii. La concessione del contributo è condizionata dagli esiti risultanti dall'interrogazione della piattaforma informatica del Registro Nazionale degli Aiuti.

Qualora venga accertato che l'impresa interessata sia già stata assegnataria, nel triennio di riferimento, di un ammontare di aiuti che supera i massimali di cui all'art. 3 paragrafo 2 del Reg. UE n. 1407/2013, **i contributi non saranno concessi**.

Le imprese che avessero presentato domanda di agevolazione per gli stessi investimenti a valere su altra/e normativa/e, per le quali non sono ancora noti gli esiti dell'istruttoria, si impegnano a fornire successivamente alla ricezione della comunicazione di ammissione ai benefici comunicazione di rinuncia al/i contributo/i cui intende rinunciare.

Si raccomanda il rispetto di tutte le disposizioni del Regolamento UE 1407/2013 con particolare riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 5 dello stesso, inerenti il rispetto del cumulo.

La regola di "de minimis" stabilisce che l'impresa beneficiaria di un aiuto "de minimis" non può, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti), ricevere più di 200.000,00 euro di sovvenzioni pubbliche, incluso l'aiuto in oggetto, erogate a titolo di "de minimis" (limite che scende a 100.000,00 euro se l'impresa beneficiaria opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi).

Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

ART. 13 Modalità di erogazione del contributo e controlli

La somma forfettaria erogabile a titolo di contributo sarà corrisposta in due tranche:

- ➔ la prima, pari a 15.000 euro, al momento della dichiarazione di avvio attività da parte dell'impresa neo costituita che dovrà dimostrare, oltre all'avvio delle attività, anche la creazione di almeno un posto di lavoro (del titolare o di un socio lavoratore o di un libero professionista o di un dipendente);
- ➔ la seconda, pari al massimo a 20.000 euro, alla chiusura del progetto, commisurata ai posti di lavoro creati, oltre al primo già sostenuto con l'erogazione della somma forfettaria di cui al punto precedente. Saranno considerati "posti di lavoro creati": i contratti di lavoro a tempo indeterminato (compresi i contratti di apprendistato); i contratti di lavoro a tempo determinato di durata almeno biennale; i soci che dimostrino di essere impiegati nell'attività di impresa; i liberi professionisti soci dello studio professionale che svolgono la loro professione nell'ambito dello stesso studio. L'aiuto è pari a 10.000,00 euro nel caso di assunzioni full-time e a tempo indeterminato; è pari a 5.000,00 euro nel caso di assunzioni full-time a tempo determinato di durata almeno biennale. Nel caso di contratti o di impegno lavorativo part time, il contributo viene proporzionalmente rideterminato. Resta in ogni caso fermo l'importo massimo concedibile (20.000,00 euro) per le assunzioni che saranno effettuate dopo la costituzione della nuova impresa.

Saranno considerati "posti di lavoro creati" oltre al titolare dell'impresa:

1. i contratti di lavoro a tempo indeterminato (compresi gli apprendisti);
2. i contratti di lavoro a tempo determinato di durata almeno biennale;
3. i soci di società iscritti alla gestione previdenziale INPS commercianti/ artigiani che versano i contributi obbligatori;
4. i professionisti singoli o titolari di studi associati con iscrizione obbligatoria INPS, nel caso di professionista senza cassa di previdenza o alla Cassa professionale di appartenenza (nel caso di professionista iscritto ad un albo o ordine professionale);

Si mette in evidenza che affinché si consideri "**posto di lavoro creati**" si devono assumere persone in **stato di disoccupazione** a norma del D. Lgs 150/2015 e ss.mm.ii, risultante da scheda professionale prima dell'effettiva assunzione.

13.1 La liquidazione della prima tranche avverrà previa presentazione da parte dei soggetti richiedenti **entro 4 mesi dal decreto di impegno**, della seguente documentazione da inserire nel SIFORM2 alla voce "gestione progetti/cruscotto/richiesta anticipo":

- Richiesta di erogazione del contributo.
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante l'avvenuta costituzione dell'impresa -
- Copia della Visura camerale in cui si **evinca che l'impresa/studio professionale risulti attiva** (ove prevista dalla normativa vigente).

- Copia della documentazione attestante l'apertura della Partita IVA nel caso di liberi professionisti.
- Copia della documentazione relativa alla presentazione della SCIA (ove prevista dalla normativa vigente);
- Copia, timbrata e firmata in ogni pagina, del contratto registrato relativo al titolo di possesso (proprietà, affitto, comodato d'uso) dell'immobile sede operativa dell'impresa o autodichiarazione che attesti la proprietà dell'immobile.
- Scheda professionale aggiornata con inserimento dell'attività autonoma svolta.
- Documentazione che attesti quanto segue:
 - Ditta individuale Società di persone o di capitali: iscrizione alla gestione previdenziale INPS Artigiani/Commercianti del titolare;
 - - iscrizione alla gestione assicurativa INPS Artigiani/Commercianti del "socio d'opera" per il quale è prevista l'occupazione (almeno l'iscrizione di un socio lavoratore);
 - Studio professionale associato o singolo:
 - ◆ Liberi professionisti titolari di Partita IVA senza cassa: iscrizione alla Gestione Separata INPS.
 - ◆ Liberi professionisti titolari di Partita IVA che per esercitare la propria professione devono necessariamente iscriversi a un Albo o ordine professionale: iscrizione alla Cassa Pensionistica di categoria (es. Inarcassa) (almeno l'iscrizione di un libero professionista)..

E' possibile richiedere una proroga di 30 giorni per la presentazione della documentazione, da inviare 30 giorni prima della scadenza dell'invio della documentazione prevista.

L'erogazione della prima tranche del contributo sarà subordinata:

- all'esito di un controllo (in loco o telematico), finalizzato a verificare l'esistenza della sede operativa dedicata e la rispondenza dell'attività di impresa alla proposta progettuale;
- all'avvenuta presentazione (ove necessario) della SCIA e al successivo rilascio della autorizzazione di inizio attività da parte del Comune competente;
- alla verifica dell'avvenuta iscrizione dell'impresa al registro delle imprese, all'INPS e all'INAIL;
- al possesso, da parte dell'impresa, di una partita IVA;
- alla verifica della creazione di almeno un posto di lavoro (che sarà effettuata con modalità analoghe a quelle previste per i controlli propedeutici all'erogazione della seconda tranche).

L'erogazione del contributo è comunque soggetta alla preventiva verifica del DURC (Documento unico di regolarità contributiva dell'impresa e dei singoli soci in caso di società di persone).

N.B. Anche in caso di non assunzione di personale, è obbligatorio inviare nei termini, entro 60 giorni dalla fine del progetto, la relazione finale di progetto, a pena di Decadenza totale del contributo.

13.2 La liquidazione della seconda tranche a seguito di assunzione avverrà successivamente all'inserimento nel SIFORM2(gestione progetti/cruscotto/richiesta saldo), **entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, della seguente documentazione (rendiconto):**

- Richiesta di erogazione del contributo con indicazione dell'importo richiesto.
- **Relazione finale del progetto**, firmata dal legale rappresentante, in cui si possa evincere l'effettiva realizzazione del progetto e la corrispondenza dell'attività creata con il progetto d'impresa presentato, cioè il grado di conseguimento degli obiettivi indicati nel progetto approvato (risultati finali raggiunti).
- Scheda professionale aggiornata del proponente/i con inserimento dell'attività autonoma svolta (aggiornamento del reddito percepito).
- Copia delle comunicazioni UNILAV per le assunzioni a tempo indeterminato (compresi gli apprendisti) e/o per le assunzioni a tempo determinato della durata minima di 24 (ventiquattro) mesi. **Si evidenzia che** per i quanto concerne l'assunzione a tempo indeterminato/determinato, affinché si consideri "posto di lavoro creato", si devono assumere persone in **stato di disoccupazione** a norma del D. Lgs 150/2015 e ss.mm.ii., risultante da scheda professionale.
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà a firma del legale rappresentante a norma del DPR 445/2000, nella quale siano dichiarati i nominativi del professionista/imprenditore o dei soci e dei dipendenti per i quali vengono versati i contributi e la rispettiva cassa di pertinenza (esclusivamente per i soggetti per cui si beneficia del contributo).
- Copia degli F24 quietanzati attestanti il versamento dei contributi obbligatori INPS effettuati per il titolare di ditta individuale, per i soci di società per i quali è previsto il versamento dei contributi obbligatori e per i liberi professionisti titolari di Partita IVA iscritti alla Gestione Separata (per i liberi professionisti titolari di Partita IVA iscritti a un Albo o ordine professionale allegare copia dei versamenti effettuati alla rispettiva Cassa Pensionistica di categoria) che hanno beneficiato della "Liquidazione della prima tranche".
- Società di persone o di capitali: iscrizione alla gestione assicurativa INPS Artigiani/Commercianti dei soci per i quali è previsto il versamento dei contributi obbligatori, completa degli F24 quietanzati relativi al versamento dei contributi fissi INPS.
- Studio professionale associato:
 - Liberi professionisti titolari di Partita IVA senza cassa: iscrizione alla Gestione Separata INPS, completa degli F24 quietanzati relativi al versamento dei contributi (acconto e saldo);
 - Liberi professionisti titolari di Partita IVA che per esercitare la propria professione devono necessariamente iscriversi a un Albo o ordine professionale: iscrizione alla Cassa Pensionistica di categoria (es. Inarcassa), completa di copia dei versamenti effettuati alla rispettiva Cassa

Nel caso in cui entro 60 giorni dalla conclusione del progetto non venga richiesto il contributo specificato nella domanda di cui all'allegato A2, **la seconda tranche non verrà erogata.**

L'erogazione della seconda tranche di contributo sarà subordinata:

- al computo del numero di soggetti assunti con contratti a tempo indeterminato e determinato attraverso la verifica delle comunicazioni UNILAV;
- alla verifica degli F24 prodotti dalle imprese beneficiarie in sede di chiusura del progetto da cui siano desumibili i contributi INPS versati per i soggetti non dipendenti (titolari di ditta individuale; soci; liberi professionisti) che si chiede vengano computati al fine di quantificare i posti di lavoro creati.

Nel caso di esiti negativi dei controlli effettuati al momento dell'invio del rendiconto di cui sopra, l'impresa non avrà diritto a percepire la liquidazione della seconda tranche.

Ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/00, la Regione Marche effettua i controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nelle domande di contributo e nei relativi allegati. In caso di controllo a campione, il campione sarà pari al 10% delle domande ammesse a finanziamento.

Durante la realizzazione dei singoli progetti di creazione d'impresa si effettuerà almeno un controllo in presso ciascuna impresa finanziata per verificare la realizzazione del progetto d'impresa e la coerenza dell'attività avviata con il progetto finanziato, nonché il rispetto dei requisiti stabiliti dal singolo Avviso pubblico.

N.B. Anche in caso di non assunzione di personale, è obbligatorio inviare nei termini, entro 60 giorni dalla fine del progetto, la relazione finale di progetto, a pena di Decadenza totale del contributo.

L'erogazione del contributo è comunque soggetta alla preventiva verifica del DURC (Documento unico di regolarità contributiva dell'impresa e dei singoli soci in caso di società di persone).

Art. 14 - Principio della stabilità delle operazioni

L'art. 71 del Reg. UE 1303/2014 prevede il rispetto del principio di stabilità. Pertanto, il contributo concesso deve rimanere attribuito all'operazione (progetto) fino ad almeno 3 anni dal completamento della stessa.

Si considera che le imprese non abbiano rispettato l'obbligo di mantenimento dell'investimento se cessano l'attività produttiva o trasferiscono le proprie sedi operative al di fuori dell'area del programma. In questo caso, qualora la cessazione non sia dovuta a fallimento, la prima tranche del contributo concesso viene recuperata pro-quota.

I posti di lavoro creati devono invece essere mantenuti per almeno 3 anni, nel caso dei contratti di lavoro a tempo indeterminato, o per almeno 2 anni, nel caso dei contratti di lavoro a tempo determinato. In caso contrario, la seconda tranche del contributo concesso viene recuperata pro-quota. Il vincolo relativo ai posti di lavoro creati si ritiene soddisfatto anche nel caso in cui i soggetti originariamente occupati siano stati licenziati per giusta causa, si siano dimessi, abbiano raggiunto i limiti di età previsti per il pensionamento o abbiano interrotto il proprio contratto di lavoro per invalidità o malattia e siano però stati sostituiti entro 90 giorni.

Art. 15 - Obblighi dei beneficiari

I beneficiari si obbligano a:

- a) Aprire una sede operativa specificamente dedicata all'attività imprenditoriale finanziata;
- b) Presentare il rendiconto e la relazione di fine progetto sul grado di conseguimento degli obiettivi esplicitati a progetto entro 60 giorni dal termine del progetto – termine fissato in 12 mesi (tale periodo decorre dalla data dell'atto di ammissione a finanziamento).
- c) Comunicare eventuali variazioni progettuali (non si può effettuare, in alcun caso, una variazione sostanziale del progetto d'impresa che è stato oggetto di valutazione).

- d) Informare la Regione dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato
- e) Non superare il limite di cumulo previsto dal regolamento de MINIMIS
- f) Evitare il doppio finanziamento, fermo restando la cumulabilità dei contributi, sul costo del lavoro nel caso di richiesta di erogazione della seconda tranche di finanziamento
- g) Rispettare il vincolo della stabilità delle operazioni secondo quanto previsto all'articolo 6 pertanto le **neo-imprese hanno l'obbligo di rimanere attive almeno 3 anni dalla fine del progetto** che è determinato alla scadenza dei 12 mesi previsti dal progetto;
- h) Assicurare il mantenimento, nei 12 mesi di progetto, della compagine sociale e/o del richiedente il contributo, affinché non vengano meno gli iniziali requisiti di accesso al contributo stesso. L'assenza temporanea di tali requisiti è consentita per un periodo massimo di 90 giorni.
- i) Dimostrare l'eventuale impiego lavorativo di soggetti autonomi (titolari dell'impresa, soci o dei liberi professionisti) esibendo copia dei versamenti dei contributi obbligatori;
- j) Rimanere beneficiario, da parte del presentatore della domanda ammessa a finanziamento, del contributo **per tutta la durata del progetto** (12 mesi più eventuale proroga concessa), ossia titolare dell'impresa nel caso di ditta individuale o studio individuale, socio nel caso di società, studio associato o cooperativa
- k) Garantire l'invarianza degli elementi che hanno contribuito all'assegnazione dei punteggi in sede di valutazione. Il punteggio assegnato in sede di valutazione non deve comunque scendere, a seguito di eventuali modifiche apportate in itinere al progetto finanziato, al di sotto della soglia minima di 60/100.
- l) Inoltre, il beneficiario deve **garantire l'esposizione dei loghi del FSE, e dell'Unione Europea e della Regione Marche fuori dalle sedi legali**, o operative dove ha sede l'attività d'impresa che ha beneficiato del finanziamento, in conformità alla normativa comunitaria vigente. I loghi ufficiali sono scaricabili dal sito: www.regione.marche.it.

Articolo 16 Controlli dopo la liquidazione

Successivamente all'erogazione del contributo, la Regione Marche effettua controlli in itinere ed alla fine del progetto anche al fine di soddisfare gli adempimenti di cui all'art. 71 del Reg. 1303/2014.

Per opportuna conoscenza dei beneficiari, vengono riportate nell'Allegato D, le indicazioni delle principali verifiche che verranno effettuate dalla PF "Controlli di secondo livello ed audit relativi ai fondi comunitari" qualora il progetto finanziato con fondi POR FSE 2014- 2020 rientri nel campione di controllo.

Inoltre, verrà verificato:

- il rispetto dell'obbligo di garantire la stabilità delle operazioni secondo quanto previsto nel precedente articolo 14.
- che non si siano verificate degli elementi che hanno contribuito all'assegnazione dei punteggi a valere sugli indicatori oggetto di valutazione, tali da determinare uno scostamento del punteggio inferiore a 60/100. Il progetto non decade dal beneficio nel caso

in cui la variazione del punteggio permanga per un periodo massimo consentito di 90 giorni oppure nel caso in cui, anche se trascorso tale periodo, l'Amministrazione accerti che la modifica della graduatoria non arreca alcun danno agli altri soggetti idonei.

Articolo 17 - Revoca del contributo

17.1. Sanzioni applicabili e dichiarazione di decadenza dai benefici

In caso di inadempienza agli obblighi assunti o di esito negativo dei controlli effettuati come sopra descritti, verranno applicate le seguenti sanzioni.

Inadempienza	Penalità
Mancata trasmissione della <u>relazione di fine progetto e del rendiconto entro 60 giorni la conclusione del progetto</u> (Art.13)	Decadenza totale del contributo concesso
Variazione sostanziale del progetto (art.15 lettera c)	Decadenza totale (es caso di modifica della attività imprenditoriale finanziata verificata a seguito di controllo in loco)
Mancata informazione alla regione dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato (Art. 15 lettera d)	Decadenza parziale pari al 30% di tutto il contributo concesso salvo dichiarazione di decadenza totale a seguito degli esiti delle procedure di cui trattasi
Mancato rispetto dell'obbligo di non superare il limite di cumulo previsto dal regolamento de MINIMIS Superamento del limite de-minimis (art.15 lettera e)	Decadenza totale del contributo
Mancata ubicazione, al momento della liquidazione, della sede legale e operativa nei comuni dell'area di crisi	Decadenza totale del contributo
Rilevazione di un doppio finanziamento delle spese sostenute e dichiarate (art.15 lettera f)	Decadenza totale del contributo concesso
Mancato rispetto dell'obbligo di garantire la stabilità delle operazioni secondo quanto previsto nel precedente articolo 14. Si mette in evidenza, quindi, che <u>le neo-imprese hanno l'obbligo di rimanere attive almeno 3 anni dalla fine del progetto</u> che è determinato alla scadenza dei 12 mesi previsti dal progetto. I posti di lavoro creati devono invece essere mantenuti per almeno 3 anni, nel caso dei contratti di lavoro a tempo indeterminato, o per almeno 2 anni, nel caso dei contratti di lavoro a tempo determinato.	Decadenza parziale del contributo, calcolato proporzionalmente agli anni di permanenza dell'impresa
Mancato rispetto da parte del presentatore della domanda dell'obbligo di rimanere titolare dell'impresa (in caso di ditta individuale o studio singolo) o socio dell'impresa (in caso di società o cooperative o studi associati) per tutta la durata del progetto (12 mesi più proroga eventualmente concessa)	Decadenza totale nel caso in cui l'assenza temporanea di tali requisiti superi i 90 giorni

Invarianza degli elementi che hanno contribuito all'assegnazione dei punteggi in sede di valutazione.	Decadenza totale del contributo nel caso il punteggio assegnato scenda al di sotto della soglia di 60/100
Mancato rispetto dell'obbligo di garantire l'esposizione dei loghi del FSE, e dell'Unione Europea fuori dalle sedi legali , secondarie od operative dove ha sede l'attività d'impresa che ha beneficiato del finanziamento, in conformità alla normativa comunitaria vigente.(art. 20)	Decadenza parziale pari al 5% dell'importo concesso
I° Tranche € 15.000 - Non presentazione della richiesta di prima tranche e dei relativi allegati <u>entro 4 mesi dal decreto di ammissione al finanziamento</u> delle risorse di cui al precedente art. 13.	Decadenza totale del contributo
Rendiconto finale (per tutti i progetti approvati e II° Tranche pari a un massimo € 20.000,00	Decadenza totale del contributo concesso (nel caso di mancata trasmissione della relazione di fine progetto e dei relativi allegati <u>entro 60 giorni</u> dalla fine del progetto) Decadenza parziale/totale del contributo nel caso di mancata o parziale assunzione dei soggetti previsti rispetto al progetto approvato e il relativo impegno finanziario.

La decadenza, totale o parziale, dell'aiuto concesso viene dichiarata per il mancato rispetto, da parte dei beneficiari, degli obblighi o per irregolarità rilevate in occasione dei controlli realizzati.

La decadenza dall'aiuto comporta, per il beneficiario, la restituzione delle somme, eventualmente già percepite, per le quali viene dichiarata la decadenza, maggiorate dei relativi interessi maturati, calcolati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data del pagamento, aumentato di due punti percentuali, ai sensi dell'art.55 della legge n. 7 del 2011.

Qualora il beneficiario non provveda alla restituzione delle somme corrispondenti all'aiuto revocato ed ai relativi interessi, la Regione Marche provvederà al recupero coattivo.

Articolo 18 - Responsabili e tempi del procedimento

Il presente Avviso pubblico costituisce comunicazione di avvio ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modifiche.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e s. m., è assolto di principio con la presente informativa).

Tutti i procedimenti a valere sul presente Avviso che si concludono con l'adozione di un atto formale da parte del Dirigente sono pubblicati sul sito:

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>.

Il procedimento per la formale dichiarazione di eventuale non ricevibilità e/o non ammissibilità alla graduatoria di riferimento delle domande presentate è condotto in conformità alle disposizioni di cui alla L.241/90 e s.m. e verrà concluso con specifici atti.

Qualora l'Amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi istruttori, per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne darà comunicazione agli interessati attraverso la pubblicazione sul sito

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>

Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è:

Emanuele Mengoni –

Ogni informazione inerente il presente Avviso pubblico può essere richiesta, ai seguenti recapiti:

Dr. Emanuele Mengoni

Via Sapri, n° 65

63900 Fermo

Telefono 0734.254736

e-mail: emanuele.mengoni@regione.marche.it;

Art. 19 – Clausola di Salvaguardia

La Regione Marche si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, prima della scadenza degli atti unilaterali di impegno, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.

Si precisa altresì che la presentazione delle domande a valere sul presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso e allegati.

La Regione Marche si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso pubblico (ed alla modulistica collegata), a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

Art. 20 – Informazione e Pubblicità e loghi

Le imprese beneficiarie devono esporre il logo FSE e della UE e della Regione Marche fuori della sede legale o operativa in cui ha sede l'attività d'impresa, in conformità alla normativa comunitaria vigente.

I soggetti finanziati devono attenersi, in materia di informazione e pubblicità, a quanto previsto dall'allegato XII al Reg. UE 1303/2014 e dalle eventuali disposizioni di dettaglio emanate dall'Autorità di Gestione.

Articolo 21 - Tutela della privacy

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) sulle modalità di trattamento dei dati, si informa che il Titolare del trattamento dei dati afferenti al presente Avviso è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

I Delegati al trattamento sono:

La Dirigente della P.F. Promozione e Sostegno alle Politiche per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi”, reperibile al seguente indirizzo
Dott.ssa Roberta Maestri (roberta.maestri@regione.marche.it)

Il Dirigente della P.F. ” Programmazione Nazionale e Comunitaria”,
Ing Andrea Pellei, reperibile al seguente indirizzo e-mail: andrea.pelleiegiione.marche.it

Il Responsabile della Protezione dei dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potrà potranno essere indirizzate questioni relative ai trattamenti di dati personali, è: rpd@regione.marche.it.

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.ii, inclusa la misurazione degli indicatori definiti nel Reg. (U.E) n. 1304 (art. 5; all. I e II) e nel POR Marche FSE 2014/2020. I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE).

La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.i..

Comunicazione dei dati. I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es. MEF-IGRUE, Anpal) e alle altre Autorità di controllo (es. Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art.5, paragrafo 1, lett.e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Ad ogni soggetto competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, lo stesso potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la

cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre essere esercitato il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Art. 22 INFO – POINT Area di Crisi Distretto Fermano – Maceratese

L'Info- Point dell'area di Crisi distretto Fermano Maceratese la consulenza informativa, ai potenziali interessati, sulle modalità previste per la concessione dei contributi inerenti la costituzione di una nuova impresa.

Info Point a FERMO Indirizzo Via Sapri, 65.

In considerazione dell'emergenza sanitaria Covid-19, l'ufficio riceverà solo previo appuntamento tramite e-mail emanuele.mengoni@regione.marche.it o telefonico 0734/254736.

Art. 23 Corsi collettivi propedeutici e in itinere di accompagnamento

L'INFO- POINT può organizzare anche attività di formazione collettiva rivolta ai soggetti che beneficiano del contributo al fine di sostenere attivamente l'iniziativa imprenditoriale sia in presenza, sia on line e sia in modalità sincrona o asincrona.

APPENDICE – Geo localizzazione aree di crisi

- 🌐 A1) Area di crisi distretto Fermano-Maceratese;

ELENCO ALLEGATI

Allegato B1 – Fac-simile della domanda stampabile da SIFORM

Allegato B2- Fac- simile della Scheda anagrafica stampabile da SIFORM2

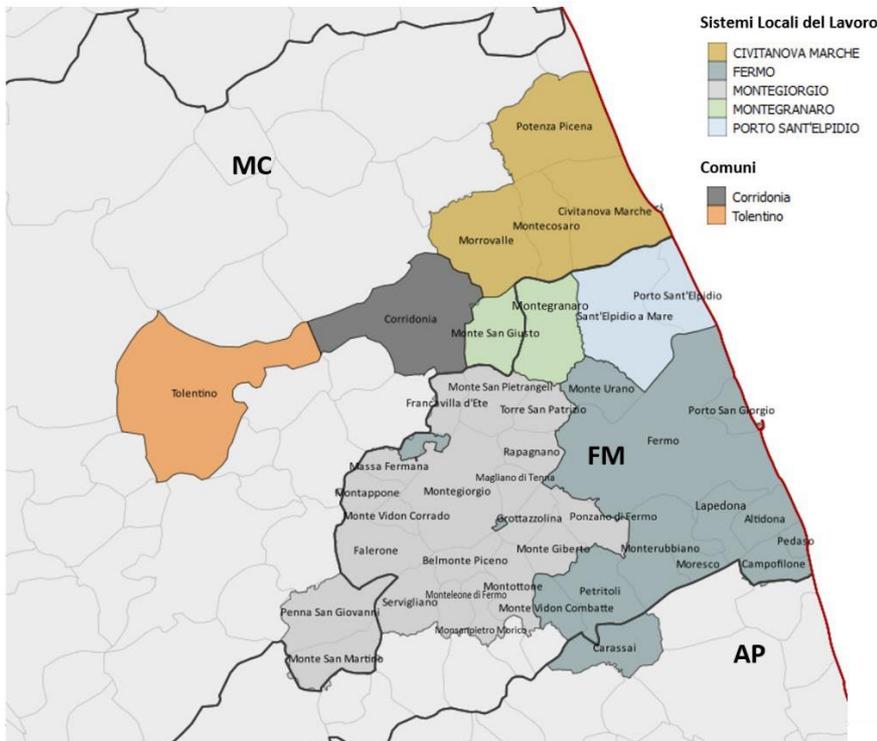
Allegato B3 – Progetto per la creazione di impresa

Allegato B4 – Dichiarazione sostitutiva richiedenti

Allegato B5 – Dichiarazione rispetto de minimis

Allegato B5 bis – Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “DE MINIMIS” da parte dell'impresa controllante o controllata

Area di crisi – Fermano – Maceratese - Comuni



L'area di crisi comprende **42 Comuni** così articolati:

SLL Civitanova Marche: Civitanova Marche, Montecosaro, Morrovalle, Potenza Picena; **SLL Fermo**: Altidona, Campofilone, Carassai, Fermo, Lapedona, Monte Urano, Monte Vidon Combatte, Monterubbiano, Moresco, Pedaso, Petritoli, Porto San Giorgio; **SLL Montegiorgio**: Belmonte Piceno, Falerone, Francavilla d'Ete, Grottazzolina, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Monsampietro Morico, Montappone, Monte Giberto, Monte San Martino, Monte San Pietrangeli, Monte Vidon Corrado, Montegiorgio, Monteleone di Fermo, Montottone, Penna San Giovanni, Ponzano di Fermo, Rapagnano, Servigliano, Torre San Patrizio; **SLL Montegrano**: Monte San Giusto, Montegrano; **SLL Porto Sant'Elpidio**: Porto Sant'Elpidio, Sant'Elpidio a Mare; **Comuni**: Corridonia e Tolentino.



ALLEGATO B1 (Sostegno creazione impresa in de-minimis) DM_CREAZ _2020-FM
(*fac-simile di modello fac-simile di modello compilato on line attraverso la procedura informatizzata SIFORM2)*)

DOMANDA DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO

Bollo da Euro 16,00

Oggetto: POR Marche FSE 2014/2020, Asse 2 Priorità d'investimento 9.i Avviso pubblico per il sostegno alla CREAZIONE DI IMPRESA Area di crisi complessa Fermano-Maceratese (de-minimis)

Spett. le REGIONE MARCHE

P.F.. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi _____

Codice bando: *DM_CREAZ_2020-FM* _____

Il/la sottoscritto/a _____

Sesso M F

Codice Fiscale _____

nato a _____ (____), Il ____/____/____, residente in Via _____ n. _____ CAP _____ Città _____

se il domicilio diverso dalla residenza

domiciliato in Via _____ n. _____ CAP _____
Città _____ (____), Tel. _____, cellulare _____, e-mail _____

Referente _____ del _____ progetto: _____ Nome _____ e
Cognome _____

_____N.tel/cellulare

_____email_____

indirizzo di posta elettronica / posta elettronica certificata (PEC) _____

Preso integrale visione dell'Avviso pubblico, di cui accetta tutte le condizioni e gli impegni conseguenti,

CHIEDE

con riferimento all'Avviso Pubblico in oggetto di cui accetta le clausole e gli impegni conseguenti:

- la concessione del contributo di € 15.000,00 per la realizzazione del progetto di cui all'allegato B3
- la concessione del contributo di € _____per la creazione dei seguenti posti di lavoro, oltre al titolare dell'impresa o dello studio singolo o associato:

(n.b. barrare la casella 2 solo nel caso in cui si prevedono posti di lavoro oltre a quello del titolare)

- n. _____ dipendenti da assumere a tempo indeterminato (compresi apprendisti);
- n. _____ dipendenti da assumere a tempo determinato di durata biennale;
- n. 1 _____ titolare di impresa/studio individuale da iscrivere alla gestione obbligatoria INPS;
- n. _____ i soci di società iscritti alla gestione assicurativa INPS commercianti/artigiani che versano i contributi obbligatori;
- n. _____ professionisti singoli o titolari di studi associati con iscrizione obbligatoria INPS nel caso di professionista senza cassa di previdenza) o alla Cassa professionale di appartenenza (nel caso di professionista iscritto ad un albo o ordine professionale.

Consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

1. di essere
 - residente nel Comune di _____provincia di _____
 - domiciliato da(il domicilio deve essere da almeno 3 mesi) nel Comune di _____provincia di _____

2. che per la realizzazione del progetto per cui si richiede il contributo sarà costituita la seguente tipologia di impresa:

- cooperativa sociale

- ▣ cooperativa
- ▣ società di persone (comprese le società in accomandita)
- ▣ ditta individuale
- ▣ studio libero professionale singolo
- ▣ studio libero professionale associato
- ▣ società a responsabilità limitata .

3) che il settore di attività dell'impresa che si costituirà sarà il seguente:

- ▣ Turismo
- ▣ Commercio
- ▣ servizi alle persone (compreso Salute e benessere)
- ▣ servizi alle imprese
- ▣ Servizi alle imprese per l'innovazione per la manifattura digitale e del nuovo artigianato
- ▣ Settore agroalimentare
- ▣ green o blue economy e risparmio energetico
- ▣ Domotica
- ▣ Meccatronica
- ▣ Manifattura
- ▣ Altri settori

Che la sede legale e/o operativa sarà localizzata nell'area di crisi complessa Fermano-Maceratese

- ▣ specificare in quale Comune (sede legale) _____
- ▣ specificare in quale Comune (sede operativa) _____

4) che con la realizzazione del progetto per cui si chiede la prima tranche di contributo verrà creata occupazione per il soggetto che presenta la domanda che sarà il titolare dell'impresa o dello studio associato o singolo che dovrà essere iscritto all' INPS o alle casse specifiche nel caso di studio associato o singolo professionista e versare i contributi obbligatori

5) che per la nuova impresa non si determina nessuna delle condizioni di esclusione previste nell'Allegato A: " Imprese e studi professionali singoli o associati esclusi dai benefici di cui al presente intervento

6) di assumere, qualora la presente domanda sia ammessa a contributo, gli obblighi di seguito elencati:

- a) Aprire una sede legale e/o operativa specificamente dedicata all'attività imprenditoriale finanziata;
- b) Presentare il rendiconto e la relazione di fine progetto sul grado di conseguimento degli obiettivi esplicitati a progetto entro 60 giorni dal termine del progetto – termine fissato in 12 mesi (tale periodo decorre dalla data dell'atto di ammissione a finanziamento).

- c) Comunicare eventuali variazioni progettuali (non si può effettuare, in alcun caso, una variazione sostanziale del progetto d'impresa che è stato oggetto di valutazione).
- d) Informare la Regione dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato
- e) Non superare il limite di cumulo previsto dal regolamento de MINIMIS
- f) Evitare il doppio finanziamento, fermo restando la cumulabilità dei contributi, sul costo del lavoro nel caso di richiesta di erogazione della seconda tranche di finanziamento
- g) Rispettare il vincolo della stabilità delle operazioni secondo quanto previsto all'articolo 6 pertanto le neo-imprese hanno l'obbligo di rimanere attive almeno 3 anni dalla fine del progetto che è determinato alla scadenza dei 12 mesi previsti dal progetto;
- h) Assicurare il mantenimento, nei 12 mesi di progetto, della compagine sociale e/o del richiedente il contributo, affinché non vengano meno gli iniziali requisiti di accesso al contributo stesso. L'assenza temporanea di tali requisiti è consentita per un periodo massimo di 90 giorni.
- i) Dimostrare l'eventuale impiego lavorativo di soggetti autonomi (titolari dell'impresa, soci o dei liberi professionisti) esibendo copia dei versamenti dei contributi obbligatori;
- j) Rimanere beneficiario, da parte del presentatore della domanda ammessa a finanziamento, del contributo per tutta la durata del progetto (12 mesi più eventuale proroga concessa), ossia titolare dell'impresa nel caso di ditta individuale o studio individuale, socio nel caso di società, studio associato o cooperativa
- k) Garantire l'invarianza degli elementi che hanno contribuito all'assegnazione dei punteggi in sede di valutazione. Il punteggio assegnato in sede di valutazione non deve comunque scendere, a seguito di eventuali modifiche apportate in itinere al progetto finanziato, al di sotto della soglia minima di 60/100.
- l) Inoltre, il beneficiario deve garantire l'esposizione dei loghi del FSE, e dell'Unione Europea e della Regione Marche fuori dalle sedi legali, o operative dove ha sede l'attività d'impresa che ha beneficiato del finanziamento, in conformità alla normativa comunitaria vigente. I loghi ufficiali sono scaricabili dal sito: www.regione.marche.it.

N.B. Barrare le caselle di pertinenza

Si allega alla presente:

1. Scheda anagrafica (Allegato B2);
2. Progetto d'impresa e elenco delle spese sottoscritto dal soggetto che presenta la domanda (Allegato B3);
3. Curriculum vitae (formato europeo) di ciascun soggetto coinvolto nell'attività d'impresa in qualità di titolare o socio, debitamente sottoscritti (compreso il richiedente);
4. Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (B4) del soggetto richiedente e di tutti i soggetti coinvolti, anche dei soci di minoranza;
5. Documenti di identità del richiedente e di ciascun soggetto coinvolto

Luogo e data _____

Firma per esteso e leggibile



ALLEGATO B2 Scheda Anagrafica

(fac-simile di modello fac-simile di modello compilato on line attraverso la procedura informatizzata SIFORM2)

La/il sottoscritta/o

-----cognome e nome del/a/del richiedente

Cittadinanza: _____

ai sensi degli art 46 e 47 del D.P .R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali richiamate dagli art. 48 e 76 del D.P.Rn. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

i seguenti dati necessari alla partecipazione ad interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo:

di essere Iscritto al Centro per l'Impiego di _____ in data

_____ di essere in possesso del seguente titolo di studio

Titolo di studio:

- 00 Nessun titolo
- 01 Licenza elementare/attestato di valutazione finale
- 02 Licenza media/avviamento professionale
- 03 Titolo di istruzione secondaria di II grado (scolastica o formazione professionale) che non permette l'accesso all'università (Qualifica di istituto professionale, licenza di maestro d'arte, abilitazione all'insegnamento nella scuola materna, attestato di qualifica professionale e diploma professionale di Tecnico (leFP), Qualifica professionale regionale di livello (post-obbligo, durata 2 anni)
- 04 Diploma di istruzione secondaria di II grado che permette l'accesso all'università
- 05 Qualifica professionale regionale/provinciale post diploma, certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) Diploma universitario o di scuola diretta a fini speciali (vecchio ordinamento)
- 06 Diploma di tecnico superiore (IFTS)
- 07 Laurea di primo livello (triennale), diploma universitario, diploma accademico di I livello (AFAM)

- ▣ 08 Laurea magistrale/specialistica di II livello, diploma di laurea del vecchio ordinamento (4-6 anni), diploma accademico di II livello (AFAM o di Conservatorio, Accademia di Belle Arti, Accademia d'arte drammatica o di danza, ISIAE vecchio ordinamento)
- ▣ 09 Dottore di ricerca

di essere nella seguente condizione sul mercato del lavoro:

- 01 In cerca di prima occupazione
- 02 Occupato (compreso chi ha un'occupazione saltuaria/atipica e chi è inCIG)
- 03 Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione (o iscritto alle liste di mobilità)
- 04 Studente
- 05 Inattivo diverso da studente (casalinga/o, ritirato/a dal lavoro, inabile al lavoro, in servizio di leva o servizio civile, in altra condizione)

in caso di condizione di: (01) in cerca di prima occupazione o (03) disoccupato alla ricerca di una nuova occupazione,

indicare la durata della ricerca di lavoro:

- 01 Fino a 6 mesi «=6)
- 02 Da 6 mesi a 12 mesi
- 03 Da 12 mesi e oltre (> 12)

DICHIARA INOLTRE

di trovarsi nella/e seguente/i condizione/i di vulnerabilità (è possibile barrare una o più caselle):

- 05 Persona disabile Persona riconosciuta come disabile secondo la normativa settoriale
- 06 Migrante o persona di origine straniera: Persona che si trova in una delle seguenti condizioni: Persona con cittadinanza non italiana che risiede da almeno 12 mesi in Italia (o che si presume saranno almeno 12 mesi), o Persona nata all'estero e che risiede da almeno 12 mesi (o che si presume saranno almeno 12 mesi) in Italia indipendentemente dal fatto che abbia acquisito o meno la cittadinanza italiana, o Persona con cittadinanza italiana che risiede in Italia i cui genitori sono entrambi nati all'estero
- 07 Appartenente a minoranze (comprese le Persona appartenente ad una minoranza linguistica o o etnica, compresi i comunità emarginate come i Rom) ROM
- 08 Persona inquadrabile nei fenomeni di nuova povertà (leggi di settore)
- 09 Tossicodipendente/ex tossicodipendente
- 10 Detenuto/ex detenuto
- 11 Vittima di violenza, di tratta e grave sfruttamento
- 13 Altro tipo di vulnerabilità Ad esempio studenti con Bisogni Educativi Speciali, alcolisti/ex alcolisti, altri soggetti presi in carico d" i servizi sociali ecc.
- 99 Nessuna condizione di vulnerabilità

Dichiarazione da compilarsi qualora il richiedente non intenda fornire le informazioni sulla condizione di vulnerabilità:

il sottoscritto _____ non intende fornire all'Amministrazione le informazioni relative alla condizione di vulnerabilità di cui alla presente Domanda di iscrizione all'intervento

luogo

data

firma

CHIEDE

di partecipare al seguente progetto:

Denominazione progetto: _____

Soggetto attuatore: _____

Codice progetto: _____

Collaborazione nella rilevazione dei risultati ottenuti a seguito della partecipazione all'intervento Al fine di poter valutare i risultati degli interventi realizzati nell'ambito del Programma operativo FSE Marche, così come previsto dai regolamenti europei in materia di FSE, l'Amministrazione potrebbe avere la necessità di conoscere alcune informazioni in merito alla Sua condizione sul mercato del lavoro successivamente alla conclusione dell'intervento. Con la sottoscrizione della presente domanda il richiedente si impegna a collaborare con l'Amministrazione fornendo le informazioni eventualmente richieste mediante questionari da compilare on line o interviste telefoniche.

La presente scheda dovrà essere compilata in ogni sua parte.

luogo data firma del/aldel richiedente

Allegare copia, chiara e leggibile, del documento d'identità del firmatario, ai sensi del DP R n. 445/2000.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/ UE -GDPR)

la Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation -GDPR) La informa sulle modalità di trattamento dei dati da lei forniti.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche -Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 -60125 Ancona .

I Delegati al trattamento sono il Dirigente della Posizione di funzione "Programmazione nazionale e comunitaria" Andrea Pellei e il Dirigente della P. .F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi..Roberta Maestri Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 -60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potrà indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: rpd@regione.marche.it .

Finalità . I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.i. . I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE).

La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dai Reg. (UE)

n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.i. .

Comunicazione dei dati. I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell' Autorità di Certificazione e dell' Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es. MEF-IGRUE, Anpal) e alle altre Autorità di controllo (es. Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. " trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art.5, paragrafo 1, lett.e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Diritti. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre esercitare il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi

dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Dichiaro di aver ricevuto e preso visione della presente informativa.

luogo data firma

ALLEGATO B3

(non disponibile sul SIFORM – da completare ed inviare, in formato pdf utilizzando esclusivamente il presente modello),

POR Marche FSE 2014/2020, Asse 2 Priorità d'investimento 9.i Avviso pubblico per il sostegno alla CREAZIONE DI IMPRESA Area di crisi complessa Fermano-Maceratese (de-minimis)

Progetto d'impresa

1 Dati di contesto

1.1 Nome del progetto _____

1.2 Localizzazione Sede legale. Città _____ Prov. _____

1.3 Localizzazione sede operativa: città _____ Prov _____

1.4 Nel caso di società, cooperative o studio associato, specificare numero e nominativi soci previsti (specificare il titolare e gli altri partecipanti con relative quote societarie) _____

1.5 Nel caso di Studio associato specificare il nome il cognome ed i titolo professionale dei singoli associati _____

2 Progetto d'impresa (max 30 righe)

Descrizione dell'impresa e dell'attività, con riferimento ai seguenti aspetti

- 1) obiettivi del progetto di nuova impresa
- 2) articolazione delle attività
- 3) prodotto/servizio offerto
- 4) contenuti innovativi (di prodotto, di processo, organizzativi, di mercato etc.)
- 5) destinatari del prodotto/servizio
- 6) punti di forza e debolezza dell'idea imprenditoriale
- 7) dotazioni tecnologiche, competenze tecniche e know-how previste
- 8) eventuali autorizzazioni o licenze particolari necessarie per l'avvio e l'esercizio dell'attività

3 Mercato di riferimento (max 15 righe)

Descrizione del mercato di riferimento con riferimento ai seguenti aspetti

- 1) prodotti/servizi concorrenti, (anche avvalendosi di risultati di ricerche di mercato, se svolte, di eventuali partnership produttive, tecnologiche o commerciali attivate)
- 2) elementi innovativi della rete di vendita (organizzazione della rete di vendita, politica commerciale etc.)
- 3) Elementi concorrenziali del prodotto/servizio offerto rispetto a quelli offerti dal mercato
- 4) Modalità di commercializzazione del prodotto/servizio (vendita diretta, distributori, rivenditori, grande distribuzione, etc.)
- 5) Indicare eventuali partnership/collaborazioni con altre imprese in relazione ad aspetti produttivi e/o commerciali

4 La strategia di marketing (max 15 righe)

Descrizione delle strategie con riferimento ai seguenti aspetti

- 1) attività promozionali e canali di promozione e pubblicità che verranno utilizzati;
- 2) piano di promozione e pubblicità.

5 Risorse umane (max 10 righe)

5.1 Descrizione sintetica quali-quantitativa della struttura organizzativa interna con riferimento ai seguenti aspetti

- 1) management aziendale e competenze tecnico-professionali coinvolte nelle attività;
- 2) eventuali competenze tecniche e know-how già disponibili nella compagine sociale
- 3) Adeguatezza delle professionalità coinvolte rispetto al tipo di attività da svolgere
- 4) eventuali competenze esterne da ricercare sul mercato

5.2 Occupazione che sarà creata:

- n. _____ soci di cooperativa da iscrivere a libro paga come lavoratori a tempo indeterminato
- n. _____ dipendenti da assumere a tempo indeterminato;
- n. _____ dipendenti da assumere a tempo determinato;
- n. 1 _____ titolare di impresa individuale da iscrivere alla gestione obbligatoria INPS;
- n. _____ soci di società anche cooperative per i quali saranno versati i contributi obbligatori;
- n. _____ singoli professionisti o titolari di studi associati con iscrizione obbligatoria INPS o alle casse specifiche

NOTA: Verrà assegnato un punto per ogni posto di lavoro creato fino ad un massimo di 3 punti. Al titolare dell'impresa verrà assegnato direttamente il punteggio pari ad 1

5.3 Tipologia soggetti (occupazione creata): maschi n. _____ femmine n. _____

n. laureate/e _____

n. diplomati _____

full time _____ part time _____ (*)

(*) specificare la percentuale del part time:

6 Fonti di finanziamento

- Capitale proprio per un totale € _____
- Finanziamenti bancari € _____
- Fondi FSE _____
- Altro (specificare) per un totale di € _____

7 Cronoprogramma

Tempistica prevista per il completamento dell'investimento

- < 12 mesi
- Tra 12 e 24 mesi

Tempistica prevista per l'avvio e lo sviluppo dell'attività

Tempistica prevista per l'avvio e lo sviluppo dell'attività

Fase (attività – descrizione)	Inizio	Fine	Durata totale in mesi

8 Conto economico e piano finanziario previsti per il primo anno di attività

Indicare i presunti costi dei beni materiali e immateriali che si intendono acquistare, dei servizi e delle altre attività previste comprensivo dei costi per i quali non si chiede il contributo.

Tipologia costi	Importo annuo
Spese di costituzione	
Spese per locazioni di spazi e strutture destinati all'attività	
Macchinari, impianti, hardware ed attrezzature varie	
Attività di marketing e promo-pubblicitarie	
Programmi informativi	
Servizi di consulenza (spese per la redazione del business plan, consulenze tecniche e amministrative, etc.)	
Personale	
Altri costi relativi alla gestione corrente (specificare)	
Spese infrastrutture, terreni e beni immobili	
Oneri finanziari	
Altro (specificare)	
Totale	

Luogo e data _____

Firma per esteso e leggibile _____

Firma del presentatore della domanda e di eventuali soci

ALLEGATO B4 Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà

(non disponibile sul SIFORM2- da completare ed inviare, in formato pdf utilizzando esclusivamente il presente modello) - da presentarsi per ciascuno dei soggetti richiedenti e coinvolti (titolare e soci, anche di minoranza)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' Artt. 38 e 47 DPR n. 445/2000

Il sottoscritto _____
Codice Fiscale _____
nato a _____ il ___/___/___ e residente
a _____ via _____, n. _____,
Telefono _____ Cellulare _____
email _____

con riferimento alla domanda per Incentivi per la creazione di impresa nell'area di crisi complessa Fermano Maceratese di cui al DDPF n. _____ per l'impresa _____ che avrà sede operativa in (città) _____, via _____ (se sede già individuata) _____, n. _____,

consapevole di quanto previsto agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 in merito alla decadenza dei benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci ed alla formazione ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità dichiara

- a) di essere domiciliato/residente nella regione Marche
- b) Genere
- M
- F

Cittadinanza _____

b) di possedere il seguente titolo di studio

- laurea
- Diploma di scuola superiore
- Licenza media
- Licenza elementare

c) di essere:

- Disoccupato ai sensi del D.lgs 150/2015 e ss.mm.ii presso il CIOF di _____

d) di soddisfare una delle seguenti condizioni:

- Essere disoccupato da almeno 6 mesi (deve avere lo stato di disoccupato, a norma del D. Lgs 150/2015 e ss.mm.ii., risultante da scheda professionale del Centro Per l'Impiego da almeno 6 mesi);
- Avere un'età compresa tra i 18 e i 24 anni (deve comunque risultare disoccupato a norma del D. Lgs 150/2015 e ss.mm.ii.);
- Aver superato i 50 anni (deve comunque risultare disoccupato a norma del D. Lgs 150/2015 e ss.mm.ii.);
- Altro (specificare) _____;

e) di non aver usufruito, in qualità di soci di maggioranza di società oppure di cooperative o con compiti di direzione di queste ultime, di benefici analoghi erogati nell'ambito dei POR FSE e FESR o che abbiano già usufruito del prestito d'onore regionale;

f) di non aver ricoperto, nelle tre annualità precedenti la richiesta, lo stesso ruolo di titolari di ditte individuali o soci di società e cooperative nello stesso settore ATECO cui si riferisce la proposta progettuale che si intende realizzare;

g) di essere a conoscenza di tutte le disposizioni previste dall'Avviso pubblico "sostegno alla CREAZIONE DI IMPRESA nell'area di crisi complessa Fermano Maceratese"

h) di assumersi gli obblighi elencati al punto 15 del presente Avviso Pubblico.

Il sottoscritto è informato che i dati dei quali la Regione Marche entra in possesso a seguito della presente dichiarazione saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs n. 196/2003.

Luogo e data _____

Firma per esteso e leggibile _____

Allegare:

Documento di identità in corso di validità

Curriculum vitae formato europeo in pdf

ALLEGATO B5 bis

(non disponibile sul SIFORM2– da completare ed inviare, in formato pdf utilizzando esclusivamente il presente modello). Da inviare dopo la costituzione dell'impresa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN “DE MINIMIS” DA PARTE DELL’IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445h (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

CONTROLLATA o **CONTROLLANTE** dell'impresa richiedente
 (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) in relazione a quanto previsto dall' **Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:		Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BUR
	Avviso Pubblico per			

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013),

Nel rispetto di quanto previsto dal seguente Regolamento della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

“ 1.1 - Che all’impresa rappresentata **NON E’ STATO CONCESSO** nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis».

“ 1.2 - Che all’impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:
(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l’agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis ¹	Importo dell’aiuto de minimis		Di cui imputabile all’attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ²	
1							
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell’art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l’Amministrazione concedente al trattamento e all’elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l’ausilio di

¹ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l’aiuto “de minimis”: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

² Indicare l’importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l’importo attribuito o assegnato all’impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez.B).

mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

SI IMPEGNA

a comunicare gli eventuali aiuti ricevuti in data successiva alla presente dichiarazione e fino alla data di eventuale concessione dell'aiuto

Località e data

In fede

(Firma del legale rappresentante)

Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni per la concessione di aiuti in “de minimis”

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'”impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza. Di seguito si riporta la definizione legislativa di "impresa unica":

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali

esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di

amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 2 bis). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2016

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2016

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€.

L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad

un totale di 100.000 euro

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

